IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 245. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 6 Settembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* Popolo Romano ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

Roma - *Via Due Macelli, 6-9* Proprietario: *C. Chauvet* - Direttore interinale: *F. Miaglia*

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Usiamo prudenza!

Noi ci lagnamo quotidianamente della stampa francese perchè pubblica notizie fantastiche o insinuazioni malevoli che possono nuocere al nostro credito, e non pensiamo che il più delle volte essa attinge e le une e le altre nei nostri stessi giornali, ben lieta di trovare in essi degli alleati che la aiutino a sfogare le sue passioni.

Ciò avviene appunto in questi giorni a proposito del preteso accordo anglo-italiano per un'azione comune nel Sudan.

Il nostro governo l'ha fatto smentire dall'Agenzia Stefani in modo assoluto, l'ha fatto smentire il governo inglese tanto a Londra che al Cairo; ma la triplice smentita non ha impedito a parecchi giornali, e di Roma e delle provincie, di continuare a battere lo stesso chiodo.

Che così agiscano quei pochi fogli noti per essere più amici della Francia repubblicana che della loro patria, perchè monarchica, si comprende; ma è veramente deplorevole che ad essi tengano bordone alcuni altri, del cui patriottismo e della cui devozione alle istituzioni non è lecito dubitare.

Non vale a giustificarli l'osservare che essi appartengono all'opposizione; in primo luogo perchè fra loro ve n'ha anche qualcuno che non si potrebbe ritenere come antiministeriale; in secondo luogo perchè l'opposizione a un ministro, o a un intero gabinetto, si fa sul terreno dei fatti, o delle intenzioni manifeste, non mai su quello di mere supposizioni; tanto meno, poi, quando tali supposizioni sono già state ridotte al loro giusto valore, cioè a zero.

Finchè a parlare della famosa spedizione del Sudan, furono soli quei giornali italiani che, scarsi di numero, mancano pure di vera autorità in casa e fuori, non fece loro eco che quella parte della stampa parigina che è la più chiassosa, ma la meno influente sull'opinione pubblica in Francia, e che ha posto in capo al suo programma l'odio e la guerra all'Italia, colle armi più sleali. La stampa parigina seria e autorevole mantenne, se non un silenzio assoluto almeno un certo riserbo. Oggi non è più così; e però vediamo giornali come i *Débats*, il *Temps*, la *République* mettersi della partita coi fogli chiassosi e occuparsi del Sudan, di Karthum, della Tripolitania, insomma delle temute *convoitises italiennes*.

E ciò perchè? Perchè non parve loro vero di poter rompere il silenzio e uscire dal riserbo sulla fede di parecchi fogli italiani che godono meritata riputazione di serietà.

Ora noi diciamo francamente che questi nostri egregi confratelli hanno mancato dal lato della prudenza. Per combattere un fantasma, hanno finito con offrire a chi non ci ama le armi per ferirci. Più imprudenti, poi, ci sembrano quei confratelli — due o tre soli per la verità — che, per giustificare le loro paure presenti, credettero di asserire che anche le spedizioni sull'altipiano tigrino e su Keren erano state ufficialmente smentite e poi realmente tentate e condotte a termine.

Non ricordiamo che quelle due imprese siano state smentite in anticipazione; ma in ogni modo esse non erano di tale natura da suscitare allarmi in Europa, e da aprir l'adito a gravi questioni internazionali.

Oggi le cose sono molto diverse, e si è veduto quanti sospetti e quante gelosie abbia suscitato in Francia la marcia su Cassala, che noi occupiamo solo a difesa delle nostre frontiere, senza pregiudicare i diritti del governo egiziano. Aumentare, quindi, i sospetti esistenti e parlare di operazioni militari ulteriori verso il Nilo, è opera tutt'altro che prudente da parte della nostra stampa; e vogliamo sperare che essa cesserà dall'alimentare un'agitazione che, mentre non ha alcuna ragione d'essere, può diventare pericolosa.

Non dissimuliamo, peraltro, che avremmo desiderato da parte del governo una smentita più solenne di quella che diede per mezzo dell'Agenzia Stefani; una smentita tale da chiudere la bocca ai pessimisti e ai meticolosi, tanto al di qua che al di là delle Alpi. Ma ciò si può ancora fare e non mancherà l'occasione per farlo.

In casi come questo *melius est abundare quam deficere.*

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 5. — Il Sultano ha gradito la nomina, proposta il giorno 13 agosto, del marchese Potestad, quale ministro di Spagna a Costantinopoli.

(S) **Cettigne**, 5. — Il Sultano ha conferito il Gran Cordone dell'Osmanie al Principe Mirko, secondo figlio del Principe Nikita.

(S) **Kingston (Giamaica)**, 5. — Sette persone, implicate in un complotto contro la figlia del Presidente della Repubblica di Haiti, generale Hippolyte, furono fucilate sabato scorso.

A Porto-Principe scoppiarono serie rivolte.

Londra. — La *Pall Mall Gazette* registra la voce di un possibile matrimonio tra il principe Alfredo di Sassonia Coburgo-Gotha ed una delle figlie gemelle della granduchessa Vera di Würtemberg.

Il duca e la duchessa di Sassonia Coburgo-Gotha sarebbero molto desiderosi di questo matrimonio.

IL CONTE DI PARIGI.

(S) **Londra**, 4. — Continua, stasera, l'estrema debolezza del Conte di Parigi. Si teme che egli possa soccombere improvvisamente per sincope.

(S) **Londra**, 5. — A mezzodì, il Conte di Parigi era molto abbattuto. Egli è in sopore quasi continuo. Apre raramente gli occhi. Conserva tuttavia la coscienza.

Si crede che la fine del Conte di Parigi sia prossima.

(S) **Londra**, 5 — Alle ore 7 nessun miglioramento nello stato di salute del Conte di Parigi. Egli non parla più e va sempre più indebolendosi; ma mantiene la coscienza.

Il duca d'Aosta fu oggi a Stowe-House a prender notizie dell'infermo e fece visita alla Regina di Portogallo.

S. A. fu ricevuta dal duca d'Orléans.

CHINA E GIAPPONE

(S) **Londra**, 5 — Si ha da Jokohama in data del 3 corrente:

" Una battaglia decisiva fra i Giapponesi ed i Chinesi è imminente nella Corea. I Giapponesi continuano a concentrare le loro forze. „

La linea Venezia-Bombay

La questione di ripristinare la linea Venezia-Bombay è tornata più viva che mai all'ordine del giorno, e, a parer nostro, non a torto. Chè una tal linea può giustamente considerarsi di vero e generale interesse italiano, anzichè di interesse meramente regionale, come da alcuni si è detto.

La linea Venezia-Bombay, che allacciava l'Adriatico ai porti delle Indie e per essi all'estremo Oriente, attivando traffici su quelle vie del mare per tanti secoli percorse dalle navi della Serenissima, era, com'è noto, esercitata un tempo dalla Compagnia inglese *La Peninsulare*, allorchè questa era sussidiata dal governo italiano per la linea Venezia-Alessandria d'Egitto.

Nel 1892, scaduto il contratto, la Peninsulare abbandonò Venezia, e la linea Venezia-Bombay restò così naturalmente soppressa.

A buona ragione, i veneziani si preoccuparono di questo fatto e fecero il possibile perchè nelle nuove Convenzioni marittime la linea fra l'Adriatico e le Indie trovasse posto.

E però la legge 22 aprile 1893, con la quale vennero approvate le nuove convenzioni per i servizi postali e commerciali obbligatori, diede facoltà al governo di provvedere dal 1. luglio 1894 ad un servizio mensile Venezia-Bombay, purchè non oltrepassasse i limiti della spesa assegnata per sovvenzione alla linea Genova-Bombay, affidata, come le altre principali, alla Navigazione Generale Italiana.

Così stando le cose, e supponendo, come crediamo, che la Navigazione Italiana sia disposta ad esercitare le due linee per Bombay senza aumento di sovvenzione, la questione potrebbe dirsi risolta.

E si noti che una tale soluzione sarebbe, sotto tutti i punti di vista, preferibile a qualunque altra.

Anzitutto l'esercizio affidato ad una Compagnia italiana farebbe rifluire in paese tutti i vantaggi; e oltre ad agevolare vieppiù l'imbarco di merci paesane, il cui trasporto è incomodo, cosicchè spesso la Peninsulare lo rifiutava, presenterebbe anche il beneficio di far scalo in altri principali porti dell'Adriatico, i quali, come quelli delle Puglie, potrebbero grandemente avvantaggiarsene, con reciproca utilità del commercio e della Compagnia.

Eppure si sollevano obbiezioni, specialmente a Venezia, per l'assurdo sospetto che la Società italiana, diversamente dalla inglese, possa non dare la preferenza, all'uopo, a personale reclutato a Venezia.

Non ci fermeremo su questa ed altre consimili piccolezze che davvero non meritano lo spazio di una confutazione.

Certo è che il riattivarsi di codesta linea, esercitata da Società italiane, si deve riguardare come importantissimo, tanto più nel momento in cui la Società kediviale sospende il suo servizio nel canale di Suez.

Facciamo quindi voti caldissimi, nel bene inteso interesse di Venezia e nell'interesse generale d'Italia, perchè si possano sollecitamente eliminare le difficoltà, se pure ne esistono, vincere le ingiustificate ripugnanze, dissipare i puerili sospetti e ristabilire le due linee per Bombay; il cui servizio, sia pel ramo del Mediterraneo, che per quello dell'Adriatico, affidato ad una medesima Società potrà meglio armonizzarsi nell'interesse comune.

Non dubitiamo che al conseguimento di questo scopo che si risolve in una utilità generale del paese, presiederà la migliore concordia fra il Governo e la Navigazione Generale Italiana da un lato; il Municipio, la Camera di commercio e la Deputazione di Venezia dall'altra.

E sopratutto non si tireranno, secondo il solito, le cose eternamente per le lunghe. Il vecchio proverbio popolare: " il mondo è dei solleciti „ è specialmente vero oggi quando si tratta della lotta internazionale per la conquista delle grandi vie del mare.

LETTERE BERLINESI
Fioritura di giornali

Il programma della prossima sessione del Reichstag.

Berlino, 2 — A Berlino si sono fondati tre nuovi giornali: due antisemiti ed uno (la *Neue Tagerzeitung*) agrario, dalla Federazione degli agrari pratici.

A Colonia si è fondato un giornale cattolico agrario, come quello che lo ha preceduto di poco a Muenster in Vestfalia.

Si distinguono tutti bel buon mercato e per l'accanimento della caccia agli abbonati, talchè i vecchi giornali reclamano che si provveda una buona volta a reprimere, in commercio, la concorrenza sleale.

Dall'altro lato la *Kreuzzeitung*, reazionaria, cantando le esequie di diversi giornali liberali morti recentemente e calcolando che al Reichstag i liberali sono appena in 80 (se ci sono) inneggia alla reazione *sans phrases*.

Nella prossima sessione il Reichstag dicesi legifererà in senso reazionario. Già si afferma, che restringerà la libertà di stampa, voterà leggi contro gli eccitamenti alla cessazione del lavoro e alla violazione dei contratti tra principali e lavoranti, provvederà ad inculcar l'ordine e la moralità, specialmente tra i minorenni. Alle prescrizioni a tal uopo, contenute nel regolamento per il lavoro industriale il Reichstag diede di frego, nel 1890, ma il governo annunciò che le avrebbe ripresentate al momento opportuno, che, secondo taluni, sarebbe ora giunto.

Per l'esattezza bisogna aggiungere che tutti questi eccitamenti ed ammonimenti, mirano più che altro a rovesciare Caprivi. Questi, che tiene a non guastarsi con la maggioranza dell'attuale Reichstag, è sicuro che questo non aderirebbe a leggi ristrettive, e fece perciò dichiarare recentemente dalla *Koelnische Zeitung* chè non ne occorrono. Adesso l'opposizione, gli consiglia di evitare gli ostacoli al Reichstag domandando quelle misure alla Dieta prussiana, salvo a sciogliere il Reichstag se la sua cooperazione risultasse indispensabile in qualche punto ed esso la rifiutasse.

Le bismarckiane *Hamburger Nachrichten* replicano che si tratta di diritti statutari, comuni a tutto l'Impero e che la Prussia, modificandoli per conto proprio, cioè sostituendo la Dieta prussiana al Reichstag tedesco, insegnerebbe agli Stati confederati come si fa ad eluderli.

I liberali obbiettano che gli agrari perderanno tutto il terreno guadagnato, appena il pubblico anche dei lettori, si accorgerà che non possono mantenere nessuna delle promesse di cui son tanto prodighi.

In quanto all'antisemismo, sarebbe una malattia cronica dei popoli, con periodi acuti e l'esperienza lo dimostra.

La personalità stessa dei loro apostoli prova quanto valgano questi movimenti popolari. Il liberalismo è invece non un partito politico, ma il fattore massimo della cultura nazionale che perirebbe qualora venisse soggetto a restrizioni.

Queste contraddizioni sono interessanti, perchè in seguito alle polemiche sulla repressione degli anarchici, la restrizione del diritto di stampa e di riunione, la necessità di impiantare colonie penali, oggi tutta la stampa è impegnata in una colossale polemica sul corso dell'opinione pubblica, che alcuni giornali dipingono a tinte rosee, altri fosche, naturalmente secondo il punto di vista del partito in cui militano.

La difesa delle coste

III.

La giovane scuola francese.

La *Jeune École* della marina francese, che, tenendo ad abbattere ogni antico edifizio della tradizione e ad applicare il metodo scientifico nell'organizzazione della guerra marittima, impressionò, con le sue idee di riforme radicali, il mondo marino, ha i difetti delle sue qualità; cioè, mentre, saviamente, vorrebbe l'abbandono di viete applicazioni dell'arte militare, divenute pregiudizi, essa non tiene in conto sufficiente i legami indissolubili del passato col presente, e non rileva come il progresso nel campo pratico del tecnicismo proceda sempre gradualmente, senza scosse e senza balzi, per dare buoni frutti.

Le idee spinte, tuttochè razionali, possono accennare ad una mèta lontana di possibile realizzazione, non mai procacciare il soddisfacimento di un bisogno vicino.

A cotale scuola attingono i nostri odierni scrittori di strategia navale: il Gonzalez ed il pseudonimo *Bu di Verga* della " Rivista Nautica „ i loro progetti di difesa delle frontiere marittime nazionali, prendendo a capo saldo la trasformazione del naviglio militare.

E' qui che ci separiamo decisamente dagli esimii pubblicisti, considerando pericolosa la diffusione di teorie conducenti a persuadere il paese che, dopo un ventennio di opera delle più spiccate personalità tecniche della nostra marina, tutto sia da rifarsi circa la costruzione delle navi da guerra, per le quali si spese la cospicua somma di trecento e più milioni!

Si potè comprendere ed accogliere dai competenti in materia la risoluzione del compianto Saint-Bon di deviare subitamente dagl'intendimenti dei predecessori, intesi a conservare, a prezzo di continui e vani sacrifici pecuniari, un naviglio ormai condannato, per insufficienza militare, da tutte le marine, affine di concentrare la produttività del bilancio navale sulla creazione di un materiale possibilmente superiore a quello di ogni altra potenza marittima, prescegliendo la qualità, anzichè la quantità; ma tornerebbe ostica ai tecnici e senza dubbio assai male accolta sarebbe dal contribuente la nuova idea di dotare la marina di un gran numero di navi piccole, e però partitamente meno dispendiose, in luogo di proseguire a rendere complete le nostre forze navali mercè ulteriori grandi costruzioni.

Numerose navi, a buon mercato, veloci, di limitatissimo bersaglio, armate di artiglierie leggiere e di torpedini, per supplire a tutte le esigenze della difesa marittima, è cosa abbagliante, nella propria superficialità, la immaginazione, non già resistente ad una minuta e coscienziosa analisi critica della sostanza.

Anzitutto, cotale idea nuova, che vuole avere per base l'economia di spesa, porta a riflettere, come un avversario ricco troverebbe, a danno nostro, il suo tornaconto nell'applicazione dell'idea stessa, che esclude ogni difficoltà tecnica, trattandosi di galleggianti semplici nella costruzione, nelle armi e nello assetto, e mette a nudo la loro reale potenzialità militare, rispetto al materiale, permettendo, conseguentemente, di valutarla sempre, a colpo d'occhio.

Egli è evidente che più è ricco supererà, con minore stento, il competitore che lo è meno, nella quantità del naviglio, mentre gli riuscirebbe assai più difficile il superarlo nella qualità, che ha sorgente essenzialmente intellettiva.

L'on. Di Saint-Bon e la sua iniziativa.

Il compianto di Saint-Bon, nello assumere la direzione della marina, con un bilancio di 33 milioni, affermava che dinanzi alla povertà dell'erario, non vi era altro espediente razionale, per ordinare la nostra marina da guerra, in maniera da ottenere soddisfacenti risultati, che ricorrere al genio inventivo degli italiani, perchè il nuovo naviglio riassumesse il più alto livello del progresso dell'arte navale, ogni tipo di nave segnando un'accentuata superiorità sui tipi similari delle maggiori marine estere. Nessun lusso, nessuna superfluità poteva tollerare la sua Amministrazione, la quale doveva prefiggersi, esclusivamente, di costrurre, tipo per tipo, le navi più potenti del mondo.

Il concetto era ardito, forse presuntuoso; però, indubbiamente, rispondeva a larghe vedute, sebbene lontane, di possibile praticità, com'ebbero ad attestarlo in seguito i fatti, sorti dalla fortuna di avere avuto l'Italia un uomo di eccezionale talento, l'illustre Brin, che, modesto, si rivelò, nell'occasione propizia, per consenso universale, creatore di flotte eccelso. Quindi, grazie a lui, durante i due ultimi periodi tipici dell'architettura navale militare moderna, cioè, in quello delle pesantissime artiglierie e della conseguente corazzatura parziale dello scafo, e nel successivo delle artiglierie meno pesanti e delle leggiere a lunga e tesa traiettoria, d'intensa penetrazione, di tiro celere e della conseguente corazzatura di maggior estensione, prevalente la velocità di corsa, si ebbero i primeggianti tipi di nave di battaglia: *Italia* ed *Umberto*.

Paragonati gli effetti dell'idea grandiosa del Saint-Bon con quella del Gonzales e del *Bu di Verga*, la povertà di quest'ultima, appoggiata a semplici ipotesi, emerge evidente dalla severa discussione.

Nell'arte in argomento il criterio economico, fu criterio, in ogni tempo, subordinato, giammai iniziale, preponderando sempre, in modo assoluto, le ragioni del tecnicismo, che la storia ammonitrice ci presenta in forma di legge, cui deve rivolgere lo sguardo ogni innovatore di costituzione di flotte.

Cotale arte si mostrò fin dal suo nascere ligia alle esigenze improvvise della guerra; ma, trascorso il periodo dell'azione, vagliati dall'esperienza i difetti e le lacune risultanti, venne costretta, nel campo delle ricerche, ciclo a ciclo di progresso, a fermarsi, come ultimo dettato logico, sopra un tipo di nave, riassumente il *compromesso* più e meglio equilibrato di una serie di concessioni fra i partecipanti all'elaborazione de' suoi piani: ingegneri e marini militari, riassumente, cioè, la mole di maggiori dimensioni consentite dalle ragioni del tecnicismo e dallo studio delle industrie navali.

Il piccolo galleggiante caratterizzò ne' cicli del progresso marittimo, invariabilmente, il loro punto di partenza, trasformandosi il galleggiante medesimo, nella via del perfezionamento e della potenzialità individuale, in un galleggiante di grande mole; sicchè il voler oggi costituire flotte di navi minuscole, che esprimerebbero la disaggregazione di un insieme di elementi armonici, ottenuti, come risultato finale di graduale progresso, segnerebbe il regresso e la vana contraddizione della legge storica.

Si giunse, nel ciclo della *remigazione*, dalla piccola *Triera* di Salamina, alla maestosa *Galleazza* del secolo XVI; in quello *velico*, dalla *Caravella* al *Galeone* ed al *Vascello di linea*; e nel ciclo della *libera locomozione e del largo impiego del ferro e dell'acciaio*, dal *piroscafo rimorchiatore di guerra* al *vascello di linea ad elica*, dalla *batteria corazzata* alla *nave corazzata colosso*.

In ogni ciclo, il corretto funzionamento delle flotte richiese appendici, ausilii e sussidii di galleggianti, per la vera nave di battaglia, i quali, variando di proporzioni, non informarono mai la massima, che la nave di maggiore potenza militare implica, inevitabilmente, la maggior grandezza di struttura.

L'idea del Saint-Bon di pretendere dalla suprema bontà del tipo della nave una relativa preponderanza sul quantitativo delle navi, idea meravigliosamente realizzata dal Brin, poteva risolvere in modo logico il problema economico, ma quella degl'innovatori, che abbiamo impreso a discutere, comunque la si consideri, non chiarisce, per noi, che incertezze, dubbi e singolarità dal lato tecnico, e nessun assodato vantaggio economico.

(*Continua*) **C. D'Amezaga.**

Le grandi manovre in Europa

Austria-Ungheria.

Sono incominciate la mattina del 1° corr. coll'arrivo dell'Imperatore a Landskron in Boemia. Il 2 settembre le truppe riposarono.

Il 3, 4, e 5 continuarono le manovre che termineranno oggi a mezzogiorno.

Il quartiere generale dell'imperatore e la direzione suprema delle manovre risiedevano durante questo periodo, a Landskron; il quartiere generale del 9° corpo di esercito a Bochmisch-Trüban, e quello del 1° corpo a Maehrisch-Trüban.

La direzione suprema delle manovre era affidata all'ispettore generale dell'esercito, arciduca Alberto, coadiuvato dal capo di stato maggiore generale, barone von Beck, a cui era addetto il maggior generale Guttenberg.

L'esercito dell'Ovest (9° corpo) era comandato dal tenente feldmaresciallo Merta, e composto di 43 battaglioni, 16 batterie con 128 cannoni e 16 squadroni.

L'esercito dell'Est (1° corpo) era comandato dal tenente feldmaresciallo conte Uexküll-Gyllenband e composto di 49 battaglioni, 16 batterie con 128 cannoni e 28 squadroni.

L'esercito dell'Est era quindi più forte di 6 battaglioni e 12 squadroni dell'esercito dell'Ovest, mentre l'artiglieria aveva la stessa forza da ambe le parti.

Oggi e durante la notte verranno trasportati mediante la ferrovia 60,000 uomini.

Domani la direzione suprema delle manovre partirà per Rohaty passando per Cracovia e Leopoli. L'8 ed il 9 le truppe riposeranno. Il 10 incominceranno a Rohaty le manovre di cavalleria, cui l'imperatore non assiste e che continueranno sino al 13.

Il 15 l'imperatore giungerà a Balassa-Gyarmat in Ungheria, per assistere alle manovre del 4° e 6° corpo e che dureranno dal 18 al 21 corrente.

Francia.

Le manovre del 4° e 11° corpo di esercito, che cominciano oggi, saranno divise in tre periodi: il primo, durante il quale le divisioni 7.a, 8.a, 21.a e 22.a manovreranno l'una contro l'altra, andrà dal 6 all'8 settembre e le truppe si riposeranno il 9; il secondo, consacrato alle operazioni di corpo d'esercito contro corpo d'esercito, si estenderà dal 10 al 13 di settembre, con riposo il 14; finalmente, durante il terzo periodo, dal 15 al 18 settembre, i due corpi d'esercito riuniti marcieranno contro un nemico figurato.

Il 19 le truppe resteranno nei loro accantonamenti e si prepareranno alla rivista, che avrà luogo il 20 settembre nella pianura di Jallons a 5 chilometri all'est di Châteaudun.

Raccomandazioni particolari sono state fatte alle diverse armi per l'applicazione dei regolamenti di manovre.

La fanteria dovrà indicare in un modo assai distinto le fasi della lotta e condurre il combattimento progressivamente, senza precipitazione, in modo da dare al comando il tempo di fare intervenire la riserva.

L'artiglieria dovrà prestare alla fanteria, in modo costante, il suo appoggio materiale e morale.

Finalmente la cavalleria non dovrà mai affaticarsi con marcie senza scopo; essa conserverà sempre l'andamento regolamentare ed eviterà degli spiegamenti prematuri.

Ecco i nomi degli ufficiali stranieri che assistono alle grandi manovre:

Germania — Luogotenente colonnello di Stato Maggiore de Schwartzhoppen.

Austria-Ungheria — Luogotenente col. Schneider.

Belgio — Maggiore d'artiglieria, aggiunto di Stato Maggiore Gilet.

Danimarca — Colonnello di cavalleria Engelbrecht.

Stati Uniti di America — Maggiore Sanford C. Kellogg.

Spagna — Luogotenente colonnello Luiz Fernandez de Cordoba, marchese di Mendigorria.

Gran Brettagna — Colonnello Reginaldo Talbot.

Italia — Luogotenente colonnello di Stato Maggiore Panizzardi.

Giappone — Comandante Iditti.

Rumania — Maggiore Michalesco.

Paesi Bassi — Luogotenente col. di Stato Maggiore generale H. J. Plantenga.

Russia — Generale maggiore barone Fredericksz, colonnello principe Orloff.

Serbia — Colonnello di Stato Maggiore Petrovitch.

Svezia e Norvegia — Capitano Flood.

Svizzera — Luogotenente col. Arnold Nicolet, luogotenente col. di Stato Maggiore Wildbolg.

Turchia — Luogotenente colonnello di Stato Maggiore Tewfik-bey.

Russia.

Scrivono da Pietroburgo alla *Koelnische Zeitung* che ad onta dell'età, la Czarina continua ad essere una amazzone intrepida.

Anche quest'anno accompagnò lo Czar alle manovre della Guardia all'accampamento di Krasnoje-Selo e assistè a cavallo a tutte le riviste. Quest'anno, passò, anzi, per la prima volta, una rivista ella stessa. Scelse a tal uopo il reggimento dei corazzieri della Guardia, suo reggimento del corpo, che l'attese in ordine di parata, nel maneggio, con alla testa tutta l'ufficialità, compreso il generalissimo, granduca Vladimiro, fratello dello Czar.

Puntualmente alle quattro, apparve la Czarina a galoppo serrato, seguita dalla bellissima granduchessa Maria Pawlowna, nata principessa di Mecklenburg-Schwerin, con la di lei dodicenne figliola, dalla principessa Maria di Grecia e dalle due figlie del principe di Galles, tutte a cavallo.

Questo manipolo di principesse era seguito dallo Czarewitch, dai principi di Danimarca e di Grecia, nonchè da tutta l'ufficialità del reggimento *Gardes du corps*, di cui la Czarina è pure capo.

Quando il comandante del reggimento le ebbe presentato il rapporto, la Czarina percorse al galoppo tutto il fronte del reggimento, salutando particolarmente ogni squadrone, saluto a cui le truppe veramente entusiasmate, rispondevano col tradizionale: " Auguriamo salute a V. M. Imperiale! „ Poscia, rimettendo il comando al colonnello, la Czarina cavalcò sino ad un prossimo monticello donde seguì attentamente gli esercizi.

Più volte ringraziò a voce forte per alcune evoluzioni che l'impressionarono specialmente, prese parte a diversi attacchi dimostrando sempre una attenzione non indegna di Guglielmo II. Alla fine ordinò lo sfilamento in parata, facendo segnalare ad ogni squadrone, da un trombettiere situato presso di lei, il passo che doveva prendere.

Riuniti gli ufficiali a rapporto, prodigò lodi e non risparmiò però, nemmeno critiche e finì ringraziando tutti. Tutta la rivista ebbe una impronta eminentemente originale e cavalleresca, che la renderà indimenticabile a quanti vi assisterono. L'unico malcontento fu il reggimento *Chevaliers Garde* con cui la Czarina ha maggiore famigliarità che con ogni altro e di cui conosce personalmente ogni singolo ufficiale.

Svizzera.

Le grandi manovre di quest'anno saranno interessanti. Due divisioni complete, la 4.a e la 8.a opereranno per la prima volta.

Le manovre avranno luogo nelle località che si potrebbero chiamare classiche, dell'alto lago di Zurigo, tra Schwitz, sulla destra e Utznach sulla sinistra.

Fu in quelle località che, novantacinque anni fa, si impegnarono i combattimenti accaniti tra il generale Lecourbe e i russi ed austriaci.

Le truppe, dopo gli esercizi preparatori (dal 28 agosto al 5 settembre) entreranno in linea il 6. Le manovre di divisione avranno luogo dal 9 al 13 settembre.

Il 14 *defilé* e dislocamento.

Le Camere federali hanno espresso il desiderio che l'ispezione e la parata che terminano le grandi manovre sieno soppresse, come inutili e imbarazzanti il licenziamento che ha luogo lo stesso giorno.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sulle seguenti proposte:

Progetto di transazione coll'impresa Benelli, a definizione delle questioni sorte relativamente al collaudo ed alla liquidazione finale dei lavori di costruzione del tronco da Cocullo a Bagnara nella Roma-Solmona.

Id. dell'impianto del servizio merci a piccola velocità nella stazione di Abano, lungo la Bologna-Padova. Spesa preventivata L. 15,940.

Id. con annesso preventivo di spesa di L. 18,200, per lavori d'ampliamento del servizio merci a piccola velocità nella stazione di Siena, lungo la Empoli-Chiusi.

Id. relativo alla costruzione di un manufatto al chilom. 28,115 della Gallarate-Laveno.

Liquidazione finale dei lavori di consolidamento di trincee nella ferrovia da Porto Civitanova a Macerata, assunti dall'impresa Torresi, applicabilità della multa contrattuale pel ritardo frapposto nel compimento delle opere e domanda dell'impresa per maggiori compensi extra-contrattuali.

Applicabilità della multa a carico della Ditta G. B. Gillet e Comp., di Sestri Ponente, per ritardata consegna di materiali d'armamento forniti alla Società esercente le strade ferrate dell'[illegible]

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina — In base al risultato degli esami di concorso che ebbero luogo per gli aspiranti allievi macchinisti dichiarati idonei alla prescritta visita medica, sono ammessi alla r. scuola allievi macchinisti, i seguenti cinquanta giovani classificati secondo l'ordine di merito rispettivamente conseguito nei detti esami:

Albarella D'Afflitto Alfredo 2. Dipartimento — Vernier Pietro 3. — Gnocchi Felice 2. — Ghildini Ezio 1. — Positano Salvatore 3. — Piechio Francesco 1. — Lamberti Bartolomeo 1. — Ambrogi Nello 2. — Mariti Enrico 1. — Ruelle Leopoldo 1. — Boffito Domenico 1. — Andreotti Maurizio 1. — Giangrandi Ferdinando 1. — Mazzucchelli Aquino 3. — Posio Gino 3. — Cologneso Mario 3. — Soliani Augusto 1. — Miniggio Alessandro 1. — Amendola Giuseppe 2. — Vidal Giovanni 3. — Pozzo Adolfo 1. — Queirolo Enrico 1. — Romano Romualdo 1. — Gaeta Antonio 2. — Paggi Odoardo 3. — Taccogna Raffaele 2. — Tassinari Ulisse 3. — Porta Giulio 1. — Zappone Amilcare 1. — Stancampiano Raffaele 2. — Cigliano Domenico 2. — Oppi Alcibiade 1. — Padovani Aroldo 3. — Lussiana Carlo 1. — Pagano Marino 1. — Battistini Edoardo 3. — Roccatagliata Giacomo 1. — Busetti Giuseppe 3. — Gusco Dominio 3. — Risso Luigi 1. — Sarno Alfredo 2. — Squassi Alessandro 2. — Amoretti Edoardo 1. — Capriata Giovanni 1. — Usai Giovanni 1. — Longhi Carlo 1. — Abbate Giuseppe 2. — Albanese Ettore 1. — Impellizzieri Stefano 2. — Dionisi Gino 1.

— Coll'11 corr. il medico di 2.a cl. Ludovico Ginra, sbarca dal *M. A. Colonna* surrogato dal pari grado Leopoldo Sorricelli.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Brescia, 4. (p. c.) — Stanotte in via Nottole n. 1850 abbiamo avuto un forte incendio solo stamane completamente sedato.

I danni materiali sono gravissimi.

Nessuna vittima; salvati gli inquilini dai nostri bravi pompieri.

— Si è suicidato il portiere di questa R. Intendenza di Finanza, Bianchini Antonio, d'anni 38. Era affetto di alcoolismo e di mania di persecuzione.

— Sabato e domenica grandi corse ciclistiche alla Forza e Costanza.

Brescia, 5, ore 11,20. — Il prefetto Anarratone chiese tempo al tramutamento.

Il Ministero, nel comunicargli l'ordine di trasloco a Girgenti, gli partecipò lusingarsi che tra le difficili condizioni della nuova residenza saprà farsi onore come lo seppe a Brescia ed è quindi evidente come voi opportunamente osservaste trattarsi di un vero atto di fiducia del Governo.

Genova, 3. — *(Cam)*. Stamane dagli agenti della squadra volante di finanza, venne sequestrato un carro della ditta Canevaro tirato da tre muli e carico di 40 sacchi di grano del peso di 4000 chilogrammi, perchè aveva passato la barriera doganale e si avviava per via Carlo Alberto senza esser stata dichiarata la merce e ritirata la relativa bolletta. Il dazio che si tentò frodare ammonta a L. 280.

Non è il primo contrabbando che si accerta a Genova. Un altro impunemente se ne è esercitato per tanto tempo con grave danno della finanza e del commercio.

Come tutti sanno Genova è piazza commerciale di vino del meridionale e punto importante di transito per l'America.

Gli speculatori pensarono di far venire dalla Grecia del vino che facevano poi passare per nazionale, servendosi della scorta dei lasciapassare per merci nazionali, i quali non venivano mai interamente esauriti perchè rappresentavano una quantità maggiore dichiarata, di quella effettivamente che tenevasi a bordo, per modo che si prestavano benissimo a coprire la quantità non dichiarata di vino greco e legittimarne l'introduzione esente da dazio di confine.

— Il carrettiere Luigi Oliva transitava col proprio carro, carico di granaglie, verso Quarto, allorchè giunto in prossimità della salita di Castelletto, pensò bene per meglio equilibrare il veicolo, di salire in piedi sulle stanghe del carro e incitare con la frusta i cavalli sperando di riuscire, in tal modo, a compiere agevolmente la salita; senonchè ad un certo punto il carro ebbe a subire una forte scossa ed il disgraziato carrettiere venne sbalzato a terra e una ruota del pesante veicolo gli passò sul braccio destro e sul torace.

Il povero Oliva rimase morto sul colpo.

— A Statale si è manifestato un gravissimo incendio recando non lievi danni ad alcuni stabili e, quel che è peggio, costò la vita al disgraziato che ne fu causa involontaria.

Firenze, 5, ore 11,20. — In via Fiesolana il signor Lorenzo Traversi, di 34 anni, siciliano, aiutante maggiore del 68° reggimento fanteria, qui di stanza, si è suicidato sparandosi due colpi di revolver in direzione del cuore.

Trasportato, all'ospedale, gli venne estratto uno dei proiettili, ma dopo poche ore l'infelice cessava di vivere.

Causa del suicidio, dispiaceri domestici.

Catania, 5, ore 11,40. — Il prefetto Brescia Morra, un ingegnere del Genio civile ed il presidente del Comitato di soccorso ai danneggiati del recente terremoto, si sono recati ad Acireale e ad Aci Sant'Antonio e negli altri luoghi percossi dal tremendo disastro.

I lavori di ricostruzione delle case diroccate procedono alacremente, onde poter ricoverare le famiglie rimaste senza tetto, nella prossima stagione invernale.

Gissi (provincia di Chieti) 4 settembre. — E' qui atteso un ispettore centrale del ministero della pubblica istruzione, in seguito ad un ricorso presentato dalla signora Teodora Tenaglia, già insegnante elementare nelle scuole di questo comune. Nella seduta consigliare del 13 aprile, il sindaco proponeva il licenziamento della signora Tenaglia. Procedutosi ai voti, la maestra otteneva 5 voti favorevoli e 4 contrari. Di fronte a questa sorpresa, si volle fare ad ogni costo una seconda votazione — contrariamente alla opposizione ed alle proteste di un consigliere e di un assessore ed in barba alla legge — la quale riuscì contraria alla maestra. Pare anche che siasi dato presente alla votazione un consigliere che presente non era. Ma non basta: nel comunicare il licenziamento alla signora Tenaglia, si diceva che la seduta consigliare, nella quale era stato deliberato il licenziamento, era stata presieduta dal signor Domenico Argentieri, l'antico sindaco, morto da mesi, e già marito alla signora Tenaglia. Fu un errore? Fu... qualche cosa di peggio?

Contro tutte queste irregolarità — chiamiamole così — la signora Tenaglia ha fatto ricorso prima alle autorità del circondario e della provincia, le quali fecero orecchio da mercante; poi ai ministeri dell'interno e della pubblica istruzione, i quali — se le mie informazioni sono esatte e lo sono — avrebbero presa la cosa in sul serio e sarebbero intenzionati di intervenire energicamente, non tanto a favore della maestra, quanto a tutela della legge.

Ancona, 5, ore 10,20 — Alla Birreria Cagnucci, mentre stava per terminare il trattenimento serale, venne lanciata, dalla parte di via del Liceo, una bottiglia legata con spaghi e fili di ferro.

La bottiglia, caduta sopra un tavolino di ferro, si ruppe rotolando a terra. Era piena di polvere pirica, clorato di potassa, antimonio e pezzetti di ferro.

Fortunatamente la miccia si spense ed il proiettile non esplose.

Furono eseguiti tre arresti.

Pare che la bomba fosse destinata ad altro locale, ma i male intenzionati sorpresi forse dalle guardie per disfarsene l'abbiano gettata nel giardino della Birreria Cagnucci.

Venezia, 5, ore 12,50 — Nella chiesa di Sant'Antonino furono celebrate le nozze del conte Dionisio Grimani, appartenente ad una delle più cospicue famiglie del nostro Patriziato, con l'avvenente contessina Luisa Bragadin.

Erano testimoni dello sposo il conte Lodovico Valmorana e il conte Antonio Priua, della sposa il direttore della *Gazzetta di Venezia* conte Ferruccio Macola.

Molti e ricchi i doni.

Dopo il rito religioso la coppia recessi al municipio pel matrimonio civile celebrato dall'assessore dott. Franchi, indi partiva pei laghi lombardi a passarvi la luna di miele.

Spezia, 5, ore 11,20 — E' giunta la nave *Palestro* che sarà demolita.

Ieri la corazzata *Umberto* ha fatto le prove di macchina che sono riescite egregiamente.

Genova, 5, ore 17,10. — Il nostro prefetto, comm. De Seta, è partito oggi alle 10,45 per la sua nuova destinazione di Firenze.

Lo salutarono alla stazione i deputati Berio, Fasce, Capoduro, Quartieri, tutte le autorità e i funzionari.

Il commiato, cordialissimo, riuscì una manifestazione della stima e dell'affetto attiratisi dal comm. De Seta nell'esercizio del suo alto ufficio.

Nuoro, 5. — I carabinieri ebbero un conflitto col latitante Barattu, che ferirono ed arrestarono.

Napoli, ore 19,40. — Il sindaco si era dimesso. Però, in un colloquio coll'on. Crispi, dichiarò egli e la Giunta escludere ogni idea politica circa al nome da dare al nuovo rettifilo, arteria principale dei lavori di risanamento.

Questa dichiarazione rese possibile l'intendersi; le dimissioni furono ritirate ed il rettifilo si chiamerà "Re d'Italia„.

La crisi è provvisoriamente scongiurata.

— Domani l'on. Crispi si recherà a Castellammare invitatovi dall'on. Blanc.

— I presidenti del Congresso e della Mostra di chimica e farmacia hanno mandato telegrammi di devozione al Re.

I lavori procedono benissimo.

Congresso Eucaristico.

Torino, 5. — Oggi venne chiuso il Congresso Eucaristico.

Domani mattina vi sarà una funzione solenne nella Metropolitana.

Un incendio ad Acquasanta.

Ascoli Piceno, 5. — Nel bosco Acuto, in territorio del comune di Acquasanta, è scoppiato il fuoco, e, favorito dal vento, si è propagato ai boschi contermini di S. Giovanni Scalandra e Pizzone.

Accorse immediatamente sul posto l'ispettore forestale, con molti uomini, per estinguere l'incendio.

CRONACA DELLA ELEGANZA

Non so se sia per vezzo o per un certo bisogno di riaccostarci al passato, nel quale riconosciamo la nostra origine, o piuttosto per il desiderio di denigrare noi stessi e i nostri simili, è certo peraltro che noi andiamo braccando esempi di virtù, d'intelligenza e di viver gentile sempre nei secoli ormai lontani dal nostro e io, che certo non sono scevra di questo difetto, faccio al pari dei miei coetanei e ogni qual volta leggendo o rileggendo un vecchio libro, vi scopro qualcosa di bello, non posso fare a meno di citarlo per dimostrare che prima di noi la gente era più saggia e più accorta.

Stamane appunto mentre il pensiero era rivolto a cercare un argomento per questa cronaca settimanale, mi è capitato sott'occhio, frugando in una libreria, un libriccino vecchio di alcuni secoli, molto consunto dalle mie mani e più ancora da quelle di una certa antenata dalla quale mi è stato trasmesso e subito l'ho preso, sfogliandolo con la curiosità con cui si sfogliano i vecchi libri, già tante volte letti e con cui s'interrogano i vecchi amici, che si rivedono dopo molto tempo, quando loro e noi siamo cambiati.

Quel libro è scritto da un parente di Pio II, il papa umanista, autore degli *Amanti*, aureo volumetto cinquecentista, che un papa moderno non scriverebbe certo, ma che costituisce una delle gemme della nostra letteratura del Rinascimento. L'autore del libriccino che mi è capitato stamane sotto gli occhi è un altro Piccolomini, della casta famiglia senese, e l'opera s'intitola: *La bella creanza delle donne.*

Non citerò tutto quello che dice il nostro scrittore. La sua morale, molto elastica, che spiega perfettamente certe massime loiolesche e dimostra come esse fossero radicate nell'animo dei nostri antenati, prima che i pudori della Compagnia di Gesù se le appropriassero, farebbero arricciare il naso a molte signore. Ma come in un campo di erbacce crescono talvolta anche molti fiori e belli, così in mezzo a questi precetti di corruzione, trovo saggi avvertimenti per le donne, e quelli trascrivo.

È una vecchia che parla a una giovane sposa, abbastanza ignara dell'arte di piacere come del governo della casa.

"Credo che tu sappi, Margherita — dice la vecchia — che per sostentamento ed accrescimento di una casa, fa bisogno che le entrate venghin dentro di fuori: cura delle quali si appartiene all'uomo: ed oltre a questo, bisogna poi sia in casa chi le conservi; il che si conviene alla donna: perchè se l'uno acquistasse e l'altro spargesse e lasciasse andar male, la casa andrebbe in perdizione.

"E' per il contrario quando queste due cose si accordano insieme, ne vien poi la felicità delle case. E per questo voglio primamente che una giovine non si lasci pigliar dominio addosso dall'ozio e dalla pigrizia, e dal tedio del viver, come molte fanno, che per fastidio non san di che, e per poltroneria, si stanno fino a mezzogiorno nel letto e lasciano andare a brodetto la casa e quel che v'è: e se il marito lor dice mai niente, l'avanzano di voce, tal che egli, dopo poche volte, se ne rimane per abbandonato, e sta in casa sempre come un rabbioso.

"Ma voglio, dico, ch'ella si levi ordinatamente di letto assai a buon'ora e che, andando una volta o due per la casa, dia occhio a tutte le cose; ordini per tutto il giorno alle serve quel che hanno da fare; vegga che tutte le cose sieno al luogo suo determinato; acciocchè, occorrendo aver bisogno d'alcuna, non si abbia da perder tempo in cercarla; perchè l'ordine importa assai in ogni azione, e massime nella cura della casa. Nel comandare poi voglio ch'abbia tal maniera, che i servi spontaneamente e con affezione facciano l'ufficio loro, ed in un medesimo tempo stieno in timore, tal che non si senta mai in casa un minimo rumoruzzo di discordia o di disubbidienza e non faccia come molte che tutto il giorno fan la commedia con le serve, borbottando e gridando tuttavia, di sorte che par sempre la casa loro, la casa del diavolo: e non vale un soldo tutto quello che disputano, perchè il più delle volte nascerà che una serva, vendendo in piazza parecchie once di fichi secchi, si sarà lasciata tòrre in fico vantaggio da' compratori, o simili altre frivolezze, e delle cose che importano più non se ne accorgono e non ne hanno cura.

"Dopo che ella avrà la mattina, come t'ho detto, dato regola a ogni cosa per tutto il giorno, voglio che si ponga a lavorare di sua mano qualche cosa; più in vero perchè quelli che vengono in casa non la trovino oziosa, che per guadagno che sia per cavarne.

"Venendo poi il marito, ella ha da farsegli incontro, e mostrare di rallegrarsi di vederlo: e se non lo fa di cuore, almen finga di farlo. E s'el menerà in casa forestiero, voglio che ella lo raccolga con bonissimo viso; e donde una volta destramente in cucina, dia ordine che vi sia da fargli onore, e non mostri di sbigottirsi con far rimenio, come ho veduto fare ad alcune, che, se elle hanno pur per sorte a desinare un fattore di sella straordinario, si avviliscono, e parlano fuor di proposito, e fanno un rimenio, un rumore di sedie e di sgabelli, un rigirarsi per casa, senza saper che farsi, nè che ordin pigliarsi, di sorte che lo faranno star due ore a disagio ad aspettar che 'l pasto sia in ordine; e poi alla fine verranno in tavola per straordinario due frittelle d'un uovo e mezzo l'una, e sguazza: e con si magri trattenimenti lo intrattengono a tavola, e con tante scuse, che 'l poveretto anda di smania d'andarsi con Dio, e fa voto tra sè stesso di non tornarvi mai più. „

Non è per una esagerata ammirazione che io nutra per gli scrittori del passato, che ho riferito questo brano, ma solo perchè mi pare che ogni padrona di casa possa attingervi ammaestramenti.

Anche il modo di guidare la propria casa e di ricevere i conoscenti, fa parte della eleganza della donna e siccome i nostri antenati erano gente pratica e raffinata nel vivere, da essi si può molto, molto imparare.

Emma Perodi.

Bagni e Villeggiature

Spoleto, 4 — Anche quest'anno Spoleto accoglie una numerosissima ed eletta colonia di forestieri con prevalenza romani. Essi qui accorrono per ritemprarsi dal caldo e dalle occupazioni della capitale, organizzare gite, escursioni su modesti asinelli, feste, balli, insomma è una spensierata giocondità alla quale si abbandonano, mentre si esercita sui loro organismi una prodigiosa azione restauratrice, dovuta a questa aria pura e serena.

I buoni spoletini, non sempre modello di alacre attività nel preparare ai forestieri quelle comodità ed attrattive che ogni anno ne aumenterebbero il numero, quest'anno per opera di un solerte comitato ci hanno dato una lunga serie di divertimenti da contentare tutti i gusti.

Splendide luminarie, corse velocipedistiche, corse di cavalli, lotteria, tombola, innalzamento di globi areostatici e fuochi artificiali, il tutto allietato dai due concerti, cittadino e militare.

Ma v'ha di più.

Il teatro Massimo ha aperto le sue porte per ospitarvi il *Trovatore* che durerà ancora per qualche sera. Non è uno spettacolo di primissimo ordine, ma per la modicità dei prezzi v'è da contentarsi, tanto più che il tutto si deve ad un nucleo di bravi cittadini (orchestra e cori) uniti in cooperativa, che ne assunsero l'impresa, sotto la direzione del giovane Alessandro Onofri, esordiente maestro direttore. Le simpatie più spiccate del pubblico sono per la Berti-Cecchini (Azucena), un contralto dalla voce possente e affascinante. Benissimo pure la Frampolesi-Mancini (Leonora), il Desantis-Mariannecci (Manrico); abbastanza bene il basso Maffi e il baritono Cantarelli. Dall'orchestra e dai cori non si può pretendere di più, e l'Onofri ha messo in opera tutta la sua intelligenza musicale per ottenere la migliore esecuzione, è un giovane che mostra molta attitudine, e se studia si farà, ma per carità non si facciano intorno a lui delle esagerazioni, che certamente potrebbero essergli di danno.

Sono pure cominciate le feste da ballo al Circolo Clitunno, con larghissimi inviti a tutta la colonia forestiera. Le signore della città, che hanno il sistema di cominciare dalla seconda, alla prima mancarono quasi completamente; però ieri sera, che era la celebre seconda, convennero in gran numero a rendere gaia ed animata la festa, che fu tutto uno splendore di bellezza, di suoni e di canti. Un *Carnet*, che si presentava alle signore al loro entrare, annunciava per primo un'accademia. E che questa riuscisse, lo dimostrarono gli applausi, che vivissimi coronarono la fine di ogni singolo pezzo.

La signorina Sassi, una leggiadra ed elegantissima signorina pompeiana, suonò con molta maestria e molta grazia l'arpa, quel magico istrumento che profonde nell'anima tutta una dolce soavità. Egregiamente la signora Frampolesi, il signor Desantis e il professore Ramacciotti. Finita l'accademia non si pose tempo in mezzo, e tolte le sedie si cominciò il ballo, benchè la temperatura non fosse delle più propizie.

Con mio piacere, noterò dei nomi, ma ad un povero *réporter* si perdonerà qualche omissione, specie se esso si è fatto sedurre dal ballo quasi per tutta la serata: La contessa Viviani, la contessa Angeli-Mongalli, la contessa Pianciani, le signore Argenti, Giannetti, Podiani, Corradi, Poli, Suman, Marchetti, Battelli, Arcangeli, Cardelli, Masiani, Boerio, Marini, Banetti, Marenzi, Grifoni, Morichelli, Fulgensi, Rotondo, Angelini, Brunetti, Franchini, Forina: e poi tutto uno sciame di avvenenti signorine; le bellissime Di-Antones e Molco, la signorina Juliana, Angeli-Mongalli, Farina, Annesanti, Mazzoneschi, Randanini, Soldati, Piccioli, Giovannelli, Ricci, ecc. ecc.

Alle 2 ancora si ballava animatamente, e al dott. Mosci, l'infaticabile e intelligente presidente del Circolo, che sta preparando per le altre feste nuove ed attraenti sorprese, si tributavano rallegramenti per la bella riuscita della festa; e pure l'umile *réporter* si sente in dovere di ringraziarlo, poichè anche per lui resterà di tanto bella serata memoria incancellabile.

Teatri ed Arte

Concorso drammatico — Col giorno 2 corrente si è chiuso il concorso drammatico governativo 1893-94. Non abbiamo presente il numero e il titolo delle produzioni presentate al Concorso, ma non crediamo che sieno molte. Rammentiamo soltanto. "I diritti dell'anima„ di Giacosa. Danza Macabra„ di C. Antona Traversi, la "Civetta„ del fratello Giannino, l'"Erede„ di Praga, "Le Maschere„ di Bracco e il "Salto nel buio„ di Montecchi. La qualità, in genere, compensa quest'anno la quantità.

Di questo Concorso ci occuperemo largamente in un prossimo articolo. M.

Lirica — Lo spettacolo di riapertura del Théâtre Lyrique della Galerie-Vivienne si comporrà delle opere seguenti: una ripresa di *Ma tante Aurore* di Boïeldieu: le *Divorce de Pierrot* dei signori A. Lencka e Gandrey, musica di N. T. Ravera; *Rose et Colas*, opera comica in un atto di Monsigny.

Poi verranno: l'*Eclair* di Halevy; *Marie* di Hérold; *Falstaff* di Adam; les *Voitures versées* di Boïeldieu; l'*Epreuve Villageoise* di Grétry.

— Al Politeama Pacini di Catania ha avuto felice successo la nuova opera *Malia* libretto del Capuana, musica del giovane maestro catanese Frontini.

L'autore ebbe oltre 20 chiamate; parecchi pezzi furono bissati.

Drammatica. — La compagnia Beltramo-Della Guardia ha recitato l'altra sera al Manzoni di Milano una novità sotto forma di trascrizione drammatica del notissimo romanzo del Dostojevski *Delitto e castigo.* Codesta trascrizione di un anonimo autore russo, è giudicata dalla critica milanese una poco rispettosa contraffazione del romanzo.

— Il nuovo lavoro di Sudermann *La battaglia della farfalla* "Die Schmetterlingschlacht„ andrà in scena per la prima volta sul principio di ottobre nel Burgtheater di Vienna.

Varie. — Nel corso del novembre avrà luogo nel Burgtheater di Vienna la commemorazione di Hans Sachs, il celebre calzolaio e poeta popolare tedesco. Oltre ad alcune canzoni di Hans Sachs verrà letta la conferenza di Goethe *La missione poetica di Hans Sachs.*

— Leggiamo nel *Temps:* "Si è levato un gran rumore, in certi giornali, della scrittura all'Opéra di due ballerine italiane. Sono due fanciulle di sedici a diciassette anni, che il signor Gailhard vide, in un recente viaggio, alla Scuola di Milano, dove terminavano le loro classi.

"Io non comprendo, ci ha detto il direttore dell'Opéra, tutti i commenti e tutte le predizioni che si fanno e si scrivono a proposito di queste due allieve. Queste fanciulle possiedono attitudini bellissime ed hanno la forza, che è la caratteristica della scuola italiana. Esse entreranno nella nostra classe di perfezionamento, che non ha l'analoga a Milano e che darà loro tutta la grazia della scuola francese... se vorranno studiare, come spero. Esse passeranno, alla fine dell'anno, gli stessi esami delle loro compagne di Parigi. „

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una collezione lugubre.

Nella prigione di St. Paul a Lione, dove Caserio stette dopo la sua condanna a morte, vi è una curiosa collezione di penne. Sono quelle con cui i carnefici hanno firmate le ricevute regolamentari per i prigionieri consegnati loro onde essere ghigliottinati.

Ad ogni esecuzione è usata a tale scopo una nuova penna e l'inchiostro n'è lasciato seccare sopra.

La penna con cui il signor Deibler firmò la ricevuta per Caserio è venuta ora ad accrescerne il numero.

Prediche per telefono.

Dopo il teatrofono, gli inglesi hanno immaginato una nuova applicazione del telefono.

A Birmingham è stato infatti creato un servizio speciale per le chiese e si possono udire da casa propria le funzioni e le prediche.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 6 Settembre 1894 — S. Eleutero

Leva il sole alle ore 5,41 m. - Tramonta alle 6,34 s.
Leva la luna alle ore 1,17 s. - Tramonta alle 9,54 s.

BOLLETTINO METEORICO

5 settembre 1894.

Europa pressione minima Nordest, elevata estremo Nordovest leggera depressione alta Italia. Arcangelo 755; Riga 760; Zurigo 762; Irlanda settentrionale 769.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Italia superiore, diversi leggeri temporali Nord, pioggia abbastanza copiosa Udine Belluno; venti generalmente forti libeccio alta Italia; temperatura diminuita Nord Centro.

Stamani cielo poco nuvoloso o sereno; venti freschi settentrionali estremo Nord, terzo quadrante Coste, calma Sicilia; barometro 758 a 759 valle padana, 761 Tolone, Lecce, 762 Sardegna, Sicilia.

Mare mosso costa alto Tirreno.

Probabilità: venti deboli freschi intorno ponente Nord libeccio a ponente Sud.

— Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 4 alle 7 del 5 settembre:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	27 8	17 0	Roma	32 1	22 8
Milano	29 5	17 8	Foggia	37 1	24 1
Venezia	30 4	17 5	Bari	31 2	23 0
Ancona	31 2	24 0	Napoli	29 1	21 8
Firenze	26 2	17 2	Cagliari	34 3	21 3
Perugia	28 8	19 1	Palermo	38 2	19 3

All' estero ore 7 del 5.

Atene	24 6	Budapest	15 7	Zurigo	12 1
Pietroburgo	8 3	Trieste	22 1	Lugano	18 0
Mosca	8 2	Madrid	16 2	Ginevra	14 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	23 0
Amburgo	11 8	Parigi	9 9	Malta	25 0
Praga	11 8	Nizza	15 0	Algeri	—
Vienna	—	Monaco	7 3		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

il 3 settembre 1894.

Temperatura dell'aria (a metri 1,50 al disopra del suolo)	massima	28,5
	minima	23,0
	osserv. a ore 15	27,0
Temperature del suolo osservato ad ore 15.	alla profondità 0,0 metri	30,1
	id. 0,20 id.	26,8
	id. 0,40 id.	26,6
	id. 0,60 id.	26,1

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 3 Settembre 1894.
Nati 49 compresi 2 nati morti
Morti 23 dei quali 12 sotto i 7 anni

morti

Rinaldi Angela fu Giuseppe, Frascati, 85, ved.
Bellatreccia Orsola fu Giuseppe, Orte, 60, nubile
Di Pietro Teresa fu Pietro, Sora, 110, vedova
Biagesi Francesco fu Antonio, Roma, 74, celibe
Bondi Cesare fu Pietro, id., 71, ved.
Ronci Luigi di Pietro, S. Vito, 45, celibe
Di Lullo Luigi fu Melchiorre, Chieti, 40, coniug.
Argiri Beatrice fu Francesco, Rovigo, 77, ved.
Tosoni Maria fu Giovanni, Rieti, 27, coniug.
Cimini Angela fu Felice, Frosinone, 64, id.
Camerata Teresa di Giuseppe, Marino, 33, id.

MATRIMONI del 2 SETTEMBRE.

Fiorani Eugenio, facchino, con Mauri Brigida
Eusebione Luciano, maniscalco, con Gusmano Anna
Odone o Oddone Angelo, impiegato, con Buzzi Michelina
Frateddi Vincenzo, carbonaio, con Ragni Firmina
Catalini Dionisio, facchino, con Culla Caterina
D'Amico Pietromartire, bracciante, con D'Amico Temperanza
De Dominicis Ferdinando, vignarolo, con Martini Teresa
Partinone Ambrogio, scalpellino, con Piccini Giulia
Alessandroni Ermenegildo, falegname, con Mancini Caterina
Fasoli Enrico, carrozziere, con Marconi Clementina
Tagliacozzo Leon Gius., negoziante con Di Segni Italia
Andreani Augusto, imbianchino, con Caramico Gemma
Marchetti Innocenzo, muratore, con Maccari Annunziata
Serafini Nazareno, scopino, con Valente Virginia
Balzerani Alessandro, falegname, con Natalia Giuseppa

MATRIMONI del 3 SETTEMBRE.

Frattini Anacleto, tipografo, con Bertollini Maria
Casadei Ezio, tipografo, con Marinelli Giulia
Salamone Saverio, musicante, con Governatori Elvira
Prili Tommaso Arcangelo, conduttore omnibus, con Zaccardi Coletta
Bartoli Guido, impiegato, con Focardi Maria
Moriconi Erminio, portiere, con Bigatti Maria.

MONOVERBO

OTO

Spiegazione dell'Anagramma di ieri:
LAPIDE — PILADE.

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4ª pag.*

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 30,0 — minimo: 23,8.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Siamo pratici! — Un malaugurato incidente di polizia sanitaria, provocato dal ritardo di poche ore per la remozione di un cadavere, ha dato argomento ad alcuni giornali di presentare ai loro lettori un fosco quadro delle condizioni igieniche e sanitarie di Roma, e, scambiando con una facilità imperdonabile attribuzioni e responsabilità, di scagliare aspre censure contro questo e quell'ufficio, quasichè nessuna cura si prendesse dalle autorità competenti di tutto ciò che riguarda l'igiene della città.

Noi non vogliamo indagare se e quanto siano esatti i fatti deplorati; sebbene sia tutt'altro che dimostrato che la responsabilità dei medesimi debba attribuirsi esclusivamente all'ufficio municipale d'igiene; ma non possiamo assolutamente ammettere che da un incidente isolato, comunque sia avvenuto, se ne debbano dedurre conclusioni di indole generale, contrarie assolutamente alla verità e dannose agli interessi cittadini.

Se ne è preso argomento per abbandonarsi ad ogni possibile esagerazione tanto propizia per le divagazioni estive, e non si è esitato di domandare conto perfino all'Amministrazione municipale delle condizioni di quei quartieri popolari ridotti ad alveari umani, dove sette, otto, dieci persone

---

LA SIGNORA MURRAY

di F. C. PHILIPS

Per quanto le assicurazioni di Mrs Lovell mi tranquillizzassero, pure pensai che avrei trovato qualche stratagemma per andarmene, non volendo assolutamente restare esposta ai capricci di un pazzo.

— Voi sapete, mia cara Mrs Lovell, che io ho sofferto molto in questi ultimi tempi; i miei nervi sono eccitatissimi, e vedo tutto attraverso una lente di ingrandimento; le circostanze attuali sono gravi.

Perdonatemi, non crediatemi disconoscente, se lo credo opportuno, per evitare maggiori guai in avvenire, di lasciare la vostra casa.

— Mia cara amica; siete padrona di fare come meglio vi piace, ma non prendete una determinazione così repentina senza prima pensarci bene; lasciate passare questa notte, e domani mi direte quanto avete deciso.

Intanto, cercate di restare con me più che vi è possibile, ed evitate Mr Lovell. —

Essa mi baciò teneramente, ed io sentii quanto mi sarebbe penoso il dovermi separare da una così cara amica.

Cionondimeno, rimasi nel mio proposito, e pensai di parlarne a Mr Laing, appena fosse tornato dalla caccia,

***

Passai l'intera giornata con Mrs Lovell.

Gli uomini tornarono dalla caccia dopo le cinque; speravo mi si offrisse il destro per parlare a Mr Laing, ma non fu possibile.

A pranzo non eravamo vicini, e durante la serata non riuscii che a chiedergli un abboccamento per l'indomani.

Gli occhi stralunati di Mr Lovell non cessavano di fissarmi.

Mi sembrava di essere un coniglio affascinato da un serpente.

***

Stamani ho parlato a Mr Laing, e gli ho narrato quanto è accaduto fra me e Mr Lovell.

Egli pure è del parere che io parta subito, e domani me ne andrò.

— Certo che deve essere doloroso per voi lasciare questo posto — disse Mr Laing — ma dopo ciò che è successo non potete più restarci.

Lovell è un uomo vile e brutale, e, se non fosse pazzo, lo avrebbero impiccato da un pezzo.

Mi dispiace per mia cugina, che è un angelo; ma voi non potete rimanere qua più a lungo.

Sarà bene però che sentiate anche il suo parere e che vi rimettiate a lei.

— Sì, sarà ben fatto, ma certamente dovrò andarmene.

— E dove? Se posso esservi utile in qualche cosa, disponete di me; mi avete mostrato confidenza, e ve ne sono grato.

La vostra situazione mi interessa moltissimo, e se mi farete conoscere quali sono i vostri progetti per l'avvenire, ve ne sarò riconoscente.

— Non dubitate, ho fiducia in voi, e vi dirò ogni cosa; però finora non ho avuto tempo di stabilire alcun piano, e non so davvero che avverrà di me!

— Permettete che vi dia un consiglio, e che azzardi una domanda? — disse Mr Laing. — Siate mia moglie!

CAPITOLO XVIII.

La proposta di Mr Laing non era forse tanto strana: ma io rimasi così sorpresa, che non seppi trovare una risposta.

— Mi crederete molto prosuntuoso, Mrs Murray, ed infatti è la verità — proseguì egli.

Ma l'affetto che sento per voi mi scusa.

Avete bisogno di un protettore, ed io sarei felicissimo di esserlo.

Ognuno è padrone di disporre del proprio cuore come meglio crede; il mio è tutto vostro; a voi non resta che accettarlo.

— Veramente non ho mai pensato a ciò.

— Io ci ho pensato — rispose — fino dal primo giorno che vi ho veduta.

Sono povero, ma sono attivo.

Lavorando molto, potrò guadagnare abbastanza per vivere decorosamente.

Che cosa mi rispondete, Mrs Murray? volete farmi l'uomo più felice dell'Inghilterra, acconsentendo a dividere meco l'esistenza? —

Rimasi esitante.

Mi sentivo infelicissima e perplessa.

Pensavo che mi sarebbe stato di gran conforto l'avere un appoggio, una protezione contro le battaglie della vita!

Ma una voce interna pareva mi suggerisse di rifiutare la proposta di Mr Laing.

Non l'amavo per niente, e non stimavo poi opportuno di spingerlo a concludere un matrimonio tanto meschino.

— Mr Laing — gli risposi. — Mi sento lusingata dei sentimenti che vi ho ispirato, vi sono riconoscente per la generosa offerta, ma non mi è possibile l'accettarla.

— E perchè? — esclamò egli.

— Perchè non vi amo abbastanza per diventare la vostra sposa; non voglio rendere ancor più difficile la vostra posizione.

Siete giovane, l'avvenire è per voi; ma sposandomi commettereste una pazzia.

La vita è difficile, ed io ve la renderei ancora più scabrosa.

— Non siate così crudele, mia cara, Vi dedicherò tutta intera la mia esistenza, e saprò farvi felice.

L'amore che vi porto mi aiuterà a sormontare ogni ostacolo.

— Non sono crudele, Mr Laing, e fra non molto ve ne persuaderete.

Il mio destino è molto triste, e non voglio perciò unire nessun'altra esistenza alla mia.

Non sarò mai vostra, Mr Laing, persuadetevene, è inutile farvi delle illusioni: non sarò *mai* vostra. —

Egli tentò ancora di farmi cambiare determinazione, ma io non mi lasciai vincere.

Sono però convinta che il suo affetto è sincero, poichè lo vidi realmente afflitto.

Appena ebbi lasciato Mr Laing, andai in cerca di Mrs Lovell onde comunicarle la mia determinazione di lasciare subito Oakley Grange.

La povera signora si mostrò dispiacentissima, ma non sorpresa.

— Ciò che posso dirvi — [illegible] — è che mi fa immenso dolore il separarmi da voi. Non avrei mai creduto di potermi affezionare tanto a voi in così poco tempo.

Mi permetterete di venirvi a vedere quando sarete a Londra; spero che di quando in quando mi scriverete, non è vero? resteremo ugualmente buone amiche?

— Certamente, e non dimenticherò mai le vostre gentilezze. —

(Continua)

vivono in un medesimo ambiente, dormono in un medesimo letto!

Anche noi riconosciamo che tutto ciò è orribile e per l'igiene e per la morale; ma disgraziatamente dovunque domina la miseria si assiste a così lugubri scene.

Oh quali poteri ha il municipio ed avendoli come potrebbe rimuovere tale inconveniente?

Si pretende forse che determini quali e quanti individui possano dormire in una stessa stanza, in un medesimo letto? Purtroppo di fronte a certe miserie è impotente a qualunque autorità!

Lasciamo quindi le esagerazioni ed esaminiamo i fatti per quello che sono e che possono valere. Così soltanto sarà possibile di venire a conclusioni pratiche. Noi stessi per primi rilevammo come si fosse notato una recrudescenza nelle malattie tifoidee ed accennammo ai provvedimenti che l'ufficio municipale d'igiene intende di adottare per porvi riparo: discutiamoli e sarà un bene per la città; ma da questo a voler far credere che Roma, a cagione dell'inerzia municipale, trovasi quasi in preda ad una epidemia di tifo, corre un abisso.

Un nostro collega si ripromette un miglioramento delle condizioni igieniche e sanitarie di Roma dalla prossima soppressione delle regioni municipali.

Via se le sue informazioni sui fatti che deplora sono esatte come questa, ahimè, non sappiamo quanto credito possano meritare! Nessuna soppressione minaccia le regioni municipali, se si eccettua la Capitolina... a quest'ora già soppressa per deliberazione del Consiglio comunale.

Noi, a differenza di lui, non ci ripromettiamo nulla da simili provvedimenti. Certamente non poche ed utili riforme sono possibili e desiderabili: ma con le continue esagerazioni non se ne affretta il compimento.

Col voler far credere che tutto va alla malora, che ogni cosa, ogni ufficio, ogni servizio deve essere riformato, si finisce col ridurre all'impotenza anche coloro che hanno le migliori intenzioni. Limitiamo le esigenze a ciò che è giusto e indispensabile e allora soltanto sarà possibile di venire a qualche cosa di pratico.

Al Campo Verano — Per norma del pubblico, incominciando dal p. v. mese di ottobre avrà luogo l'esumazione dei residui cadaverici nei seguenti riquadri destinati al seppellimento comuni nel cimitero al Verano, per essere trasportati nell'ossario, ad eccezione di quelli per cui venga fatta domanda di raccoglierli per deporli in sepolture particolari.

Uomini — Riquadro 15, sepolti dal 6 dicembre al 13 aprile 1882.

Riquadro 42, sepolti dal 21 novembre 1883 al 10 gennaio 1884.

Riquadro 20, sepolti dal 10 gennaio al 18 agosto 1884.

Donne — Riquadro 6, sepolte dal 12 febbraio 1883 al 26 gennaio 1884.

Bambini — Riquadro 43, sepolti dal 28 ottobre 1883 al 26 gennaio 1884.

Le persone pertanto che potessero avervi interesse e che potranno legalmente provarne la piena proprietà, sono invitate a far domanda per ritirare i segni funerari di riconoscimento, come croci, cippi ecc., posti sulle varie sepolture.

Il termine utile per la presentazione di tali domande sarà fino al 30 corrente.

Baccelli a San Vito — Sabato scorso la rappresentanza comunale di Cave composta del cav. Clementi, consigliere provinciale, del cavalier Venzi, sindaco e dei signori cav. Ziluca, Sessi e Pasquazi, assessori si recava, accompagnata dal proprio concerto, a S. Vito Romano per salutare S. E. il ministro della pubblica istruzione.

La cittadinanza di S. Vito e la numerosa colonia villeggiante conoscendo la valentia del predetto concerto, già vincitore di parecchie gare, chiese ed ottenne che questo eseguisse una serenata sotto le finestre del ministro.

L'on. Baccelli, ringraziava commosso i signori della Rappresentanza e volle encomiare pubblicamente gli egregi suonatori, consegnando al maestro Fabio Varcelli una medaglia di merito ed alla banda un diploma d'onore.

Il Congresso di Milano e gli scrivani locali. — La Società generale di M. S. fra gl'impiegati d'ordine dei ministeri della guerra e marina, ha deliberato di prender parte al primo Congresso nazionale di Milano, indetto fra gl'impiegati civili.

La Società stessa addivenne alla nomina di una Commissione coll'incarico della compilazione di una memoria da consegnarsi al Congresso.

La detta Commissione, trovando che la memoria redatta dalla Commissione pel Bene Economico fra gli scrivani locali, nell'anno 1893, diretta ai rappresentanti della nazione, risponde pienamente allo scopo, stabilì, ad unanimità, di presentarla al citato Congresso.

Convenne inoltre di aggiungere, alla memoria stessa, due importanti fatti, cioè: l'aumento della ricchezza mobile che, sebbene reso necessario dalle strettezze della nostra finanza, contribuisce pur non di meno a rendere più meschino lo stipendio (L. 76,16 mensili, minimo, a L. 106,38 massimo), e la disposizione della cessata amministrazione della guerra, di non volere più nominare sottotenenti di complemento, quei sottufficiali che ottengono la nomina a scrivano locale.

La Società approvò ad unanimità le deliberazioni della Commissione, incaricando di rappresentarla al Congresso, il sig. Pietra Giuseppe presidente della succursale di Milano.

Da ultimo, espresse il voto che l'attuale ministero, conscio della giustizia delle aspirazioni degli scrivani locali, vorrà portare un pronto rimedio alle tristi condizioni morali e finanziarie in cui versano le famiglie di questi poveri impiegati.

L'Istituto Bernini. — Abbiamo avuta l'occasione di visitare l'Istituto Bernini al Corso, che in meno di un anno è stato ridotto uno dei migliori stabilimenti che possieda l'Italia per l'idroterapia e l'elettroterapia.

Il locale è impiantato con eleganza e buon gusto ed anche i poverelli hanno la loro sezione, con ingresso speciale, per la cura completamente gratuita, usufruendo così di un beneficio, che fino ad oggi a Roma era stato un pio desiderio. Tutto ciò è dovuto all'infaticabile zelo ed ai capitali dell'egregio dott. Enrico Giocondi.

La direzione sanitaria è affidata all'on. prof. Francesco Vizioli dell'Università di Napoli, una vera illustrazione italiana in neuropatologia ed elettroterapia.

Esso è coadiuvato con intelligenza ed amore dallo stesso dottor Giocondi e dal dottor Giulio Moglie, un giovane già cognito nel mondo scientifico per la serietà dei suoi lavori e che può dire di avere innanzi a sè le migliori speranze di avvenire.

Concorso internazionale di ginnastica in Roma. — Il Consiglio della Federazione Ginnastica Nazionale nella sua riunione tenuta a Milano l'8 agosto p. p. stabilì che il Concorso ginnastico federale dovesse aver luogo alla fine di maggio p. v. in Roma.

Il Comitato d'organizzazione presieduto dal generale Pelloux, ex ministro della guerra, sta preparando i suoi suoi lavori per l'attuazione del detto Concorso. Ha frattanto ottenuto dalla Direzione del giuoco del pallone la giornata di venerdì, 7 corr. a beneficio delle feste ginnastiche e saranno fatte delle attraenti partite con i migliori giuocatori scritturati; ciò che, data anche l'importanza dello scopo, fa prevedere un concorso straordinario di persone.

I reduci e la battaglia del Volturno — Col 1° ottobre prossimo cade il 34° anniversario della battaglia del Volturno, ed il Consiglio direttivo della Società dei Reduci dalle patrie battaglie ha deliberato di festeggiare la vittoria riportata dai volontari italiani, con un banchetto sociale da tenersi in detto giorno, al quale banchetto però potranno intervenire anche i reduci non appartenenti all'Associazione, purchè presentati da un socio. La tassa è fissata in L. 4.

Le iscrizioni si ricevono da oggi a tutto il 28 corr. nella sede sociale in piazza della Posta Vecchia N. 31 dalle ore 7 alle 9 pom. nei giorni fissati e dalle 10 alle 12 ant. nei festivi.

In Vaticano. — Il Papa ha nominato il cardinale Granniello protettore dei cinque monasteri femminili farnesiani in surrogazione del cardinale Serafino Vannutelli.

— Monsignor Prospero Angenard, vicario apostolico dell'Ouganda è arrivato a Roma iersera.

Gara colombofila. — In relazione a quanto abbiamo pubblicato intorno all'ultima gara colombofila, uno dei premiati, sig. Gualtiero Lodi, ci scrive quanto segue:

"Nel N. 243 del 4 corr. del suo pregiato giornale, nell'articolo di Cronaca "Gara colombofila", vedo errata l'ora che la Commissione di arrivo ha rettificato pel mio colombo. Difatti, il colombo giunse e ne fu constatato l'arrivo dal sig. Candi, delegato dei fratelli Fornari, alle ore 13, 37' 10".

"Confrontati gli orologi col regolatore, la Commissione trovò che il mio aveva 5" di differenza, quindi l'ora d'arrivo deve essere 13, 37' 15" e non mai 13, 37' 53" come fu stampato.

"In quanto alla distanza chilometrica è vero che la Società ha un regolamento per misurare le distanze e che per questa volta bisognerà sottostarvi, ma l'inesattezza del sistema di misura è bene si faccia rilevare acciò si provveda.

"La misura che la Società fa da Terracina alla mia colombaia, posta in via Collina, N. 12, in rapporto a quella del sig. Cappelli Alessandro, in via del Pozzetto, N. 122, darebbe che la mia resta più vicina di circa 600 metri, mentre colle misure pratiche di matematica è invece di 200 metri circa più lontana.

"Provate queste due irregolarità, cioè 12" di vantaggio nell'arrivo e 200 metri circa di più di percorso rispetto al regolamento, il mio colombo resterà terzo, ma è evidente che il suo posto sarebbe il secondo.

"*Gualtiero Lodi.*"

Il banchetto degli agrari. — La Società Orto-Agricola-Romana fu costituita nel luglio 1891 e inaugurò il 15 novembre dell'anno scorso i locali al Viale del Re nei quali si effettua giornalmente la vendita delle derrate agricole dei soci.

Riuscita completamente, attraverso mille ostacoli e difficoltà, agli scopi prefissi a vantaggio della classe consociata, essa chiama i soci a fraterno banchetto, che avrà luogo nel Restaurant Cornelio domenica 9 corr. alle 14 1/2.

Sarà una vera festa dell'agricoltura locale ed avrà una grandissima importanza per numero di soci e per l'intervento di personaggi politici.

Concerto. — Questa sera, giovedì 6, alle 8 e mezzo, la sezione musicale del Circolo dell'Immacolata, darà un concerto vocale e istrumentale nella sua sede al palazzo Sinibaldi.

Nel programma sceltissimo figura musica di Mendelssohn, Wienawski, Poggi, Beriot ecc.

L'esecuzione è specialmente affidata al violinista Wannicola, alla signorina Muccioli Livia e ad altri giovani artisti.

Corse ad Albano. — Domenica, 9 corr., a mezzogiorno, avranno luogo, in Albano, delle corse al fantino con premi.

Nelle ore pomeridiane, verrà estratta una tombola di L. 1000, a favore del civico ospedale.

Falsi monetari. — In seguito a pazienti indagini, il delegato Benai arrestò il pregiudicato Ferri Giovanni Battista di anni 44 e Petrassi Emilio di anni 37, perchè sorpresi mentre, in una casa remota fuori di Porta S. Lorenzo, fondevano delle monetine da 20 centesimi. Furono sequestrati dei crogiuoli, dello stampiglie, del piombo, ecc. Si constatò pure che i due messeri fabbricavano anche delle false monete di rame da due soldi.

Quali complici furono pure arrestate le sorelle Firminia e Giorgia, l'una moglie e l'altra cognata del Petrassi.

Incendio. — Nell'agenzia dei pegni in via Tor de Specchi, condotta da Tiberi Luigi, iersera si sviluppava un incendio in un armadio nel quale erano depositati alcuni fagotti.

Accorsi i vigili, il fuoco fu subito spento. Il danno si fa ascendere a 6000 lire circa.

Il Tiberi attribuisce la causa dell'incendio al fatto che dietro l'armadio ove erasi sviluppato il fuoco corre la canna del camino di un'osteria sottostante alla Agenzia. Dubitasi che il calore sviluppato dal fuoco della cucina abbia prodotto l'incendio.

E' morta alla Consolazione quella tale Violante Petracciani che, il 20 dello scorso agosto, in via S. Francesco a Ripa 145, si gettava dalla finestra della propria abitazione.

Tentato suicidio — Cardi Guglielmo, di anni 30, da Itri, abitante in via Messina, 16, calzolaio, in seguito a dissesti finanziarii, tentava suicidarsi, recidendosi le arterie delle braccia. Guarirà in un paio di settimane con riserva.

Sonno traditore. — Il venditore di cipolle Napoleone Silvestri, di anni 28, da Amatrice, abitante nel vicolo della Cancelleria 12, se ne veniva, ieri notte, su di un carretto, da Albano. Strada facendo, si addormentò. E così, alle Capannelle, in seguito ad uno sbalzo del carretto stesso, cadde e terra, riportando una ferita abbastanza grave alla testa e la frattura di un braccio.

Un'altra bambina dalla finestra — In via Sicilia, la bambina Virginia Tobia, d'anni 3, mentre stava affacciata alla finestra della sua abitazione, precipitò giù, nella strada. All'ospedale di Sant'Antonio, dove venne subito trasportata, i medici riserbarono il loro giudizio. E' già, in pochi giorni, la terza o quarta disgrazia di questo genere.

Investimento — In via della Madonna dei Monti, il bambino Cianci Giovanni, di anni 3, venne investito da un carrettino. Il poverino rimase ferito alla mano sinistra. Guarirà in 12 giorni con riserva.

Rissa — In piazza di Sant'Eustacchio, vennero a rissa, per questione di mestiere i vetturini Gentili Augusto e Santarelli Vittorio. Quest'ultimo, entrato nella bottega del vicino barbiere, si armò di rasoio, tentando di ferire l'altro.

I sott'ufficiali Gallucci Carlo e Viera Giuseppe, dell'11° fanteria, accorsero per dividere.

Il Viera riportava una ferita dichiarata guaribile in una settimana. Il Santarelli fu arrestato.

Baruffa — Nello stabilimento Pantanella, due operai, Casagrande Lodovico e Bianchi Francesco, vennero a litigio per futili motivi. Il primo si buscò un colpo di lima e riportò una ferita guaribile in una settimana.

Tra ragazzi — Al ragazzo De Angelis Edoardo, di anni 9, in via del Leonetto, venne scagliato in faccia da un suo compagno, un pugno di calce viva. Il De Angelis ne riportò delle ustioni sanabili in una diecina di giorni.

Fra vetturini — L'altra notte, in piazza del Gesù, il vetturino Marini Giuseppe, di anni 31, napoletano, ebbe da un altro vetturino, di nome Carmine, un tremendo colpo di bastone sulla testa.

Il Marini guarirà in un paio di settimane con riserva. A l'altro prese il volo.

Una cornata. — Alla stazione di Trastevere il bovaro Egisto Cardini, d'anni 35, ebbe da un bue una cornata al braccio destro, il quale rimase fratturato.

Un buon mese di cura.

Borseggio. — In via Due Macelli venne arrestato certo Giuttici Francesco, d'anni 16, da Civitacastellana, per tentato borseggio a danno di una signora.

"**Redde rationem**". — Venne arrestata, in via Venti Settembre, Zannotti Domenica, d'anni 51, da Foligno, abitante in via Salaria 29, venditrice di giornali, perchè deve espiare sei mesi e 24 giorni di reclusione per lesioni personali.

Altrettanto capitò a Gentili Carmine, d'anni 14 da Mogliano, perchè ha un arretrato colla giustizia di due mesi di reclusione per furto.

E sorte eguale ebbe De Angelis Filomena, d'anni 61 da Genzano, abitante in via Giulia 75, per un un conticino di tre mesi di reclusione per appropriazione indebita.

Piccola Cronaca di Roma

Musica. — Programma dei pezzi da eseguirsi questa sera a piazza Colonna dalle 20 1/2 alle 22 dalla banda del 69° reggimento fanteria:

1 Marche Française "Le Père La Victoire" Ganne.
2 Sinfonia "La Forza del Destino" Verdi.
3 Rimembranze del ballo "Excelsior" Marenco.
4 Valtzer "Caratteristico" Mariani.
5 Sunto dell'atto 3° "La Forza del Destino" Verdi,
6 Polka "Oh! che Putela, oh! che Putela" Preite.

TEATRI DI ROMA

QUIRINO — Questa sera desideratissima replica: la *Lucia*.

Quanto prima andrà in scena il *Barbiere di Siviglia*.

SFERISTERIO SALLUSTIANO — Forse mai in quest'anno vi fu lotta più grande, più forte, più accanita fra terzini, che nella partita di ieri.

D'altra parte era cosa naturalissima; date le condizioni del giuoco e la forza ripartita dei giuocatori i due terzini Silli e Marini, erano i soli designati — a meno di una delle solite sorprese — alla vittoria. Però si prevedeva che questa sarebbe stata lungamente e magari eroicamente contrastata fra due che nel giuoco del pallone godono bella e meritata fama.

Infatti tutta l'attenzione degli spettatori era rivolta ai due terzini che lottarono meravigliosamente, aspettando ansiosi qualche fallo o qualche volata sorprendente. E di queste ce ne diede molte il Marini perchè a lui non sfuggì *pallone* e i tre falli fatti per mero caso fecero risaltare meglio i 23 quindici, felicemente guadagnati.

Pure il Silli arrivò quasi alla meta con 22 quindici e 7 falli, ma era troppo tardi..... poichè il vincitore fu il Marini, per il quale il totalizzatore divise lire 6,75.

Oggi la partita presenta speciale interesse. Eccola: Mazzoni, Ziotti e Marini *turchini*. Banchini G., Banchini B. e Silli, *turchini*.

Di riserva: Berardi.

ORTI DI MUZIO SCEVOLA — Il simpatico giardino continua ad essere ogni sera affollato, e veramente dopo il caldo asfissiante di una di queste giornate, nulla di meglio che una boccata d'aria fresca laggiù in quel verde cantuccio del Trastevere. Questa sera poi lo spettacolo ha un'attrattiva speciale pel debutto della signorina Albanese, una delle più simpatiche e brillanti *chanteuses*.

Vice-Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano. Giuoco del pallone - ore 5 1/4.
Orti di Muzio Scevola. (Trastevere presso Ponte Sisto) — Spettacolo variato — Ingresso libero.

Vedi quarta pagina

Ultime Notizie

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero di grazia e giustizia, che doveva uscire ieri, mercoledì, sarà invece pubblicato oggi.

E' arrivato in Roma l'on. Salandra, sottosegretario di Stato al Tesoro.

Ha fatto ritorno in Roma il sottosegretario alla grazia e giustizia on. Daneo.

Il Commissario Regio a Milano.

Ieri sera arrivò a Milano il Commissario Regio on. Bonasi e prese alloggio alla "Bella Venezia."

Oggi assumerà l'ufficio.

Ispezioni agli uffici di Registro.

Era consuetudine che ogni 5 anni si effettuassero negli uffici del Registro del Regno delle ispezioni per constatare la regolarità delle operazioni di cassa. Trovandosi delle differenze, i responsabili venivano denunziati per le misure disciplinari.

Ora l'on. Boselli ha ordinato una ispezione straordinaria, disponendo che coloro, i quali non fossero in regola colla legge, venissero denunziati all'autorità giudiziaria.

L'on. ministro ha inteso con questa ispezione di provvedere affinchè per l'avvenire tutto proceda regolarmente.

La direzione della polizia in Sicilia.

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera ha ripubblicato il decreto che conferisce al generale Mirri la direzione generale della polizia in Sicilia, essendo incorso nella prima pubblicazione un errore di stampa.

Invece di dire che il decreto cesserà di avere effetto col 41 dicembre 1896, fu stampato, per errore, 1894.

Dalla Sicilia.

(S) **Trapani**, 5 — Al reclusorio della Favignana avvennero disordini, protestando i condannati contro il pane fornito dall'appaltatore.

Avendo l'autorità immediatamente provveduto, l'ordine fu presto ristabilito.

I coatti rimasero sempre tranquilli.

Un colonnello di fanteria, per ordine del generale Mirri, si è recato sul posto, onde riferire sullo stato delle cose.

(S) **Trapani**, 5 — L'autorità di pubblica sicurezza ha scoperto un'associazione di malfattori, la quale era riuscita ad estendere l'opera sua nella intiera provincia, commettendovi finora, impunemente, numerosi delitti.

Si fecero parecchi arresti.

Si sequestrarono i bottini di parecchi furti e rapine, armi e munizioni.

(S) **Trapani**, 5 — La vasta associazione di malfattori che venne scoperta, si rese responsabile, negli ultimi mesi, non solo di rapine, ma anche di omicidi.

Si arrestarono nove affigliati e gli altri, già identificati, sono attivamente ricercati dalla forza pubblica.

L'importante scoperta ha impedito il ricatto di un giovane proprietario.

La cittadinanza applaude all'operato delle autorità.

Tabacchi, sale e lotto.

I tabacchi nello scorso mese di agosto hanno dato un introito di lire 16,225,123, cioè lire 184,674 in meno dell'agosto 1893; i sali hanno dato lire 5,589,745, cioè lire 593,130 in più dell'agosto 1893; il lotto ha dato lire 27,038,913, cioè lire 516,061 in più dell'agosto 1893.

Un decreto reale modifica alcuni articoli del regolamento sul personale delle Manifatture dei tabacchi.

Dominii collettivi.

Iersera la *Gazzetta Ufficiale* pubblicava la legge sull'ordinamento dei dominii collettivi nelle provincie dell'ex Stato Pontificio.

Conservatorie delle ipoteche.

Col riordinamento delle conservatorie delle ipoteche, i titolari verrebbero, d'ora innanzi remunerati con stipendi che varierebbero da un massimo di L. 12,000 a un minimo di L. 5000, e sarebbero incamerati a favore dell'erario gli emolumenti ipotecari.

I vini italiani in Germania.

Il nostro governo spera d'intendersi amichevolmente colla Germania circa i metodi da osservarsi per l'analisi e la qualifica dei vini.

Non è vero che la Germania chieda l'autenticazione del visto italiano mediante i consolati germanici, come pure non è vero che le formalità richieste dalla Germania aumentino le spese ai produttori e agli esportatori.

La questione assolutamente tecnica verte soltanto sulle analisi e sulla determinazione e il rapporto fra il mosto e la parte residua nei trasporti delle uve pigiate.

Amministrazioni comunali.

Sono stati prorogati di tre mesi i termini per la ricostituzione del Consiglio comunale di Forlì.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 6, settembre, a lire 110,06.

RR. navi armate.

Il 4 corrente il *Cariddi* è partito da Massaua per rimpatriare e il *Monzambano* è giunto a Venezia.

INFORMAZIONI ESTERE

La principessa ereditaria di Svezia e Norvegia.

Ci scrivono da Stoccolma che il peggioramento dell'augusta signora, negli ultimi giorni dello scorso agosto, fece riunire al castello di Tullgarn un consulto.

I medici opinarono che la principessa parta per Baden-Baden, onde consultarvi il professor Erte, dell'Università di Heidelberg, il primo specialista della Germania in fatto di patologia dei nervi.

Contrarissimi ad una tappa, come luogo di transazione, a Sophienhuh, soggiorno prediletto della paziente, i medici insistono perchè ella lasci la Svezia al più presto possibile.

In conseguenza di questa deliberazione, la principessa partirà il 10 corrente e per evitare che la separazione dai suoi più cari abbia su di lei le dolorose conseguenze che ebbe l'anno scorso, ella prenderà seco, sempre a consiglio dei medici, i suoi figli maggiori.

Dopo essersi trattenuti alcune settimane con la madre a Baden-Baden, i principini rimpatrieranno, mentre la principessa, secondo tutte le probabilità, proseguirà pel sud, onde svernarvi anche quest'anno.

La partenza della principessa ereditaria per l'estero, suscita ora anche maggiore simpatia del solito, poichè, in seguito al notevole miglioramento dell'anno scorso, si sperava che potesse finalmente passare l'inverno in qualcheduno dei punti più riparati della Svezia. Invece, oramai non c'è più dubbio che il rigido clima del paese su cui sarebbe destinata un giorno a regnare, non si confarà mai per lei.

Gran Brettagna e Chili.

L'*Agenzia Havas* ha da Bruxelles: "il signor Camillo Janssen, governatore onorario dello Stato indipendente del Congo, segretario generale dell'Istituto coloniale internazionale, è stato nominato arbitro nella vertenza sorta tra il Chili e la Gran Brettagna in seguito all'indennità reclamata da quest'ultimo paese per la recente guerra civile.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 5, ore 11,45 — Dal teatro delle grandi manovre nell'Assia Superiore, Marburg ed adiacenze, si sono richiamate alle loro guarnigioni tutte le truppe a causa del cholera.

All'arrivo alle proprie residenze le truppe saranno tutte disinfettate ed assoggettate a qualche giorno di osservazione.

Se e dove si riprenderanno le manovre non si sa ancora.

Tra i soldati non si ebbe nessun caso, ma a Buergeln, presso Marburg, si constatarono tra i borghesi 12 casi, dei quali 3 seguiti da morte.

Non si permette di rimpatriare ai lavoratori del difuori.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 5, ore 12,45 — Alle grandi caccie nella Stiria, che incominceranno il 1° ottobre, saranno ospiti dell'Imperatore il Re Alberto di Sassonia, il principe Enrico di Prussia, fratello dell'Imperatore Guglielmo, l'ex granduca ed il principe di Toscana ed il principe Leopoldo di Baviera.

— Circa le modificazioni nella diplomazia austriaca, che dovrebbero avvenire dopo la sessione delle delegazioni, si dà per sicura nei circoli diplomatici la nomina del conte Welsersheimb ad inviato a Bucarest.

E' probabile il trasloco dell'ambasciatore conte Wolkenstein da Pietroburgo a Parigi, causa il ritiro del conte Hoyos, attualmente ambasciatore a Parigi, dalla diplomazia.

— Il ricevimento delle Delegazioni da parte dell'Imperatore a Budapest è fissato pel 16 corr.

Operai in isciopero.

(S) **Budapest**, 5 — Milleduecento operai della fabbrica di armi si sono messi in isciopero, chiedendo un aumento di salario.

(S) **Budapest**, 5. — La direzione della fabbrica d'armi ungherese conferì con una deputazione degli operai che si misero in isciopero, ottenendo che questi riprendano il lavoro.

Il lavoro sarà ripreso domani.

Le grandi manovre.

(S) **Vienna**, 5 — Le manovre della cavalleria, che dovevano aver luogo nella Galizia orientale, sono state rinviate.

BELGIO

Per le elezioni legislative.

Il *Temps* ha da Bruxelles:

"La convensione tra i delegati della Lega liberale (moderati) e dell'Associazione liberale (progressista) divide le candidature per metà: 7 deputati liberali e 7 progressisti essendo 4 mandati riservati alla Federazione operaia bruxellese se essa finisce per accettare l'alleanza che ha finora combattuta.

Una convenzione addizionale prevede il rifiuto definitivo della triplice alleanza tra moderati, progressisti e socialisti da parte della Federazione operaia e decide che, in tale eventualità progressisti e moderati compileranno una lista comune con divisione eguale di candidature 9 e 9.

Dal canto suo l'associazione conservatrice si è riunita in assemblea generale, in vista delle prossime elezioni legislative.

Il signor Beernaert, ministro di Stato, assisteva alla riunione e difese calorosamente il principio della rappresentanza proporzionale, che la assemblea ha mantenuto, per un voto, nel programma della associazione.

Notizie varie

Incendi agli Stati Uniti.

(S) **New-York**, 5 — La pioggia ha spento parzialmente gli incendi dell'Ovest.

Alcune foreste dello Stato di New-York attualmente bruciano; e si teme che il fuoco si estenda alla regione del petrolio nella Pensilvania.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 5 il *Manilla* è arrivato a Bombay, proveniente da Genova, Napoli e Alessandria; il *Singapore* è entrato nel Canale di Suez, proveniente da Bombay, e diretto a Napoli e Genova; e il *Bormida* è partito da Hong-Kong, per Singapore e Bombay.

Il 5 sono giunti a Buenos-Ayres il *Nord America* della *Veloce*, e a Genova il *Fulda*, del *Nord deutscher Lloyd*, proveniente da New-York.

Borse e Mercati

Roma, 5 settembre 1894.

Nulla di variato.

Continua la fermezza, e la scarsezza degli affari. Un poco più animato il contante per la Rendita che fu trattata da 90,62 a 90,60 e per fine corrente da 90,70 a 90,80.

Gaz 765 — Generali 38,50 — Omnibus 158 a 159 — Immobiliare 33,50 questi furono i soli prezzi fatti tutto il resto nominale. — Acque 1105 — Condotte 125 — Meridionali 619 — Mediterranee 456.

Cambi poco variati: Francia 110,05 — Londra 27,70.

BORSE ITALIANE — 5 settembre 1894.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	90 75	90 52	90 55	90 75
Id. fine.	— —	90 75	90 77	— —
Az. B. d'Italia	720 —	— —	720 —	720 —
" Mobiliare..	117 —	— —	118 —	116 —
" B. Generale	— —	39 —	— —	— —
" ferr. Medit.	468 —	466 —	466 —	— —
" " Merid.	620 —	585 —	620 —	619 —
" B. di Torino	— —	— —	141 —	— —
" B. Sconto..	— —	— —	33 —	— —
" Soc. Imm..	— —	— —	— —	— —
" Tiberina..	— —	— —	6 —	— —
" Sovvenz...	— —	— —	5 —	— —
" Nav. Gen..	239 —	239 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	188 —	187 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	275 50	— —	— —
id. Merid.	— —	302 50	— —	— —
Fond. R. Ea. 4 %	— —	471 50	— —	— —
" " 4 1/2	— —	476 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	508 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	110 10	110 15	110 07	109 —
Berlino id.	136 10	136 12	— —	— —
Londra id.	27 73	27 73	— —	— —
Londra a 3/m	— —	27 65	27 73	27 57

Parigi, 5, 15,10		Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	101 70	— —
	" 3 0/0 perp.	104 45	104 17	— —
	" 4 1/2 0/0.	109 30	109 35	— —
	ITALIANA 5 0/0	82 65	82 25	— —
	turca.......	26 17	26 15	— —
	spagnuola....	69 3/16	68 3/4	— —
	russa nuova...	— —	90 20	— —
	portoghese....	25 1/16	25 1/4	— —
	ungherese....	— —	99 9/16	— —
Egiziano 6 0/0...		— —	524 3/8	— —
Banca di Parigi...		703 —	706 —	— —
Banca di Sconto...		— —	— —	— —
Banca Ottomana...		— —	656 7/8	— —
Credito Fondiario..		— —	920 —	— —
Azioni di Suez...		— —	2926 —	— —
Azioni Panama...		— —	20 —	— —
Lotti Turchi.....		— —	130 3/4	— —
Ferr. Meridion. ital..		— —	563 —	— —
CAMBI	sull'Italia.....	— —	9 1/4	— —
	su Londra....	— —	25 17 1/2	— —
	su Madrid....	20 20	— —	— —
	sull'Argentina..	— —	— —	— —

(N) **Parigi,** 5, ore 19,12 — (Fonte italiana) — Buoni realizzi generali indeboliscono chiusura 104,25 32|50 — 57|25 — 82,15 — 30|50 — 65|25 — 90|50 — 563 — 26,10 — 656,87 — 5|10 — 10|5 — 365,62 — 6884 — 62|1 — 118|5.

(N) **Parigi,** 5, ore 16,50. — (Fonte francese). — Apertura ferma. Più tardi realizzi dietro insieme quotazioni che subisce reazione.

Chiusura pesante.

Vienna, 5, pesante	4	5	Londra, 5, apertura	5	5
Mobiliare	368 75	366 50	N.ti Cons.	102 1/8	102 3/8
R. aust.m	123 45	123 75	Italiana.	81 7/8	81 5/8
Id. arg.	98 80	98 75	Turca	25 7/8	25 10/11
N.i d'oro	9 88 1/2	9 88 1/2	Egiziano.	103 7/16	103 7/8
C. Londra	124 15	124 10	Argento.	30 1/8	30 1/8

Versate alla B. d'Inghilt. st. 20,000 Ritirate st.

Berlino, 5 debole	4	5	Sconto ufficiale	SAGGIO
Ital. cont..	82 50	83 45	Italia....	6 per 0/0
f. mese..	82 30	82 20	Francia...	2 1/2 per 0/0
Mediter..	84 40	84 40	Inghilterra.	2 per 0/0
Merid."..	113 75	113 70	Germania..	3 per 0/0
N. P. russo	65 50	65 90	Austria...	4 per 0/0
Rublo...	221 50	221 60	Belgio....	3 1/2 per 0/0
C Italia.	73 50	73 50	Spagna...	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 5 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno... Balle N. 1000
Importazioni del giorno.... " 37
TENDENZA sostenuta

Havre, 5 settembre, ore 16,15 (urgenza apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno.. Balle N. 2000
TENDENZA attiva per fine settembre L. 40 87

Caffè - Santos good average... Vendita sacchi N. 19000
TENDENZA attiva Prezzo f. settemb. L. 97 75

Zucchero - Vendita del giorno......... Quintali
TENDENZA sostenuta Prezzo per f. mese L. 57 50

New-York, 5 settembre Petrolio *St. White*... Fr.
Filadelfia, " " " "

Anversa 5 settembre ore 16, 15 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente................
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Parigi, 4 settembre ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	40	80	39	90	ferma
Avena...........	16	10	16	—	calma
Olio di colza.....	48	50	48	50	calma
Spiriti.........	32	—	32	25	calma
Zuccheri........	102	—	102	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO IV.

Intrighi della Corte di Edoardo IV.

Ma non perdiamo tempo — scudieri, il mio elmetto!

— Sì, ripetè Edoardo — portate qui l'elmetto del conte.

Per legge il combattimento può proseguire dietro vostra domanda ed io riprendo il mio bastone.

Ma, conte de la Roche, per quelle leggi a cui fate appello, il combattimento deve essere ricominciato al punto stesso in cui fu interrotto.

Perciò rimettetevi l'elmetto, conte de la Roche, e voi Antonio lord Scales, fissate la punta della scure (che ora m'accorgo essere stata inserita precisamente dove l'occhio destro dà facile accesso al cervello) esattamente in quel punto.

Rinnovate dunque la lotta, e che Dio abbia misericordia dell'anima vostra, conte de la Roche!

A questa sentenza stupefacente, quantunque perfettamente conforme a quelle leggi di cui Edoardo era un giudice così erudito, l'ardire del bastardo si calmò.

Colla bocca aperta e con occhi attoniti egli ristette a contemplare il Re, il quale, rimettendosi maestosamente a sedere, fece un cenno agli araldi.

— E' questa la legge, Sire? — balbettò finalmente il bastardo.

— Potete disputarla? Vi può essere nessun cavaliere o gentiluomo che la contraddica?

— Allora — osservò il bastardo ruvidamente e gettando in terra la scure — per tutti i Santi del calendario, ne ho avuto abbastanza.

Io venni qui per fare tutto ciò che si conviene ad un cavaliere; ma starmene tranquillo mentre il nobile Antonio Woodville mi strappasse l'occhio destro, sarebbe un fatto tale da dimostrare che ben poco cervello ci rimanesse da cavare.

E così mio Lörd Scales io ti offro la mia mano destra e ti auguro gioia e la collana d'oro (Il premio era infatti una collana d'oro con fiori della memoria smaltati).

— Nessun trionfo — rispose modestamente il Woodville — giacchè tu sei soltanto, come i bravi cavalieri dovrebbero esserlo, soggiogato dalle grazie delle dame che nessun petto, per quanto valoroso può impunemente contrastare.

Così dicendo, il Lord Scales condusse il conte ad un seggio di onore vicino al Lord Rivers. E l'attore dovette contentarsi di divenire, per forza, spettatore delle successive giostre.

Queste furono continuate fino ad ora tarda fra borgognoni ed inglesi, mantenendo questi ultimi la superiorità del loro principale campione.

E fra quelli nella *mêlée*, alla quale erano ammessi i semplici gentiluomi, non era il meno distinto e cospicuo il nostro giovane amico, messer Marmaduke Nevile.

CAPITOLO VIII.

Come il bastardo di Borgogna prosperi più nella politica che colla scure; e come il Re Edoardo tenga la sua caccia estiva nei bei boschi di Shene.

Erano passati alcuni giorni dopo il celebre scontro fra il bastardo e Lord Scales e la Corte si era trasferita al palazzo di Shene.

Il favore del conte de la Roche presso la duchessa di Bedford e la giovane principessa non era fondato sulla sua riputazione per abilità al maneggio della scure; ed era ora arrivato ad un tal punto che poteva bene ricompensare il diplomatico della sconfitta riportata nella lizza.

Frattanto, le arti dei nemici di Warwick erano state coronate da un segnalato successo. I preparativi finali per l'alleanza oramai conclusa, col fratello del Re, ancora trattenevano il conte a Rouen e nuove relazioni della intimità del Re francese coll'ambasciatore erano accuratamente mandate a Rivers il quale a sua volta le trasmetteva ad Edoardo.

Ora noi abbiamo la stessa autorità di Edoardo per dichiarare che il suo primo rancore contro Warwick ebbe appunto origine da questa spiacevole intimità; ma il Re inglese era troppo chiaroveggente per interpretare tali cortesie secondo la glosa data ad esse da Rivers.

Egli non ebbe neppure per un momento l'idea che Lord Warwick fosse indotto ad un legame assoluto con Luigi che potesse avvincerlo ai lancasteriani, poichè ciò era contrario al senso comune.

Ma Edoardo era, malgrado il suo buon umore, implacabile e vendicativo e non poteva tollerare il pensiero che Warwick potesse guadagnarsi l'amicizia dell'uomo che egli giudicava come proprio nemico.

Mettendo pure da parte le sue cause di odio per Luigi stante l'incoraggiamento prima dato da questi ai lancasteriani, l'orgoglio di Edoardo come Sovrano risentiva acutamente l'offensivo disdegno con cui il Re di Francia aveva finora trattato il suo grado e la sua nascita.

L'abituale soprannome con cui egli era designato malignamente a Parigi era quello di *Figlio dell'Arciere* offesa alla fama di sua madre che lo scandalo accusava di una fedeltà non troppo rigida al duca di York.

Oltre a ciò, Edoardo sentiva alquanto della gelosia naturale ad un Re, egli stesso così intelligente ed abile, per la riputazione di profonda politica e scienza di Stato che Luigi XI andava guadagnandosi rapidamente in tutte le Corti di Europa.

E un po' per risentimento, un po' per gelosia, era nato nel suo cuore generoso, un segreto desiderio di riaffacciare le pretese dell'Inghilterra sul trono di Francia e ricuperare le conquiste fatte da Enrico V per essere perdute poi sotto il suo successore.

Con questi sentimenti e queste idee, Edoardo vedeva necessariamente nell'alleanza colla Borgogna tutto ciò che poteva appagare il suo odio e la sua ambizione.

Il conte di Charolois aveva giurato a Luigi la più mortale inimicizia e avrebbe avuto ogni motivo, se di vendetta o di interesse per associarsi, col cuore e colla mano alle armi di Inghilterra in qualsiasi invasione della Francia; e a questi scopi belligeri Edoardo aggiungeva, come abbiamo spesso avuto occasione di rilevare, le mire e gli interessi più pacifici del commercio.

E' vero dunque che egli non aveva potuto emanciparsi tanto dalla influenza che il timore e la gratitudine davano su lui al conte di Warwik da impedire la costui ambasciata a Luigi.

E' vero che malgrado tutte queste buone ragioni in favore di uno stretto accordo colla Borgogna, egli era costretto a riconoscere, sebbene con riluttanza, che Warwik proponeva una politica più grande e più saggia, quando mostrava che la nuova dinastia di York poteva soltanto essere resa sicura col privare Margherita del solo alleato che potesse avventurarsi ad appoggiare la sua causa.

Continua.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,10	8,25	15,15	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	15,15	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	15,15	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,15	7,10	11,55	16,30	18,25	—	—
Civitavecchia	5,30	8,10	8,25	15,15	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,40	9,25	12,10	—	17,17	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	9,5	11,50	18,20	—	—
Albano-Marino	5,50	9,15	—	12,30	—	18,35	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,50	16,20	18,20	—
Ronciglione-Viterbo	6,10	10,20	—	17,20	—	—	-
Ladispoli { Termini.	5,30	7,25	15,15	—	—	—	—
Ladispoli { Trastev.	5,30	7,38	—	—	—	—	—
FESTIVI.							
Frascati	—	—	—	15,30	—	—	—
Anzio-Nettuno	—	7,40	—	—	—	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	15,20	—	—
Ladispoli { Termini.	—	—	—	15,25	—	—	—
Ladispoli { Trastev.	—	—	—	15,39	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	—	—	15,20	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	13,30	18,1	20,10	—	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	22,30	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	18,45	22,30	23,30	—
Milano	6,34	10,15	18,45	22,30	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	21,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	8,40	9,50	14,10	19,30	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,45	10,15	15,11	18,45	22,30	23,3
Frascati	7,10	9,5	12,42	17,35	20,48	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,2	13,50	19,44	—	23,25	—
Marino-Albano	7,23	—	9,54	14,55	20,38	—	—
Velletri-Terracina	8,2	9,25	—	15,6	19,12	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,29	14,8	—	21,40	—	—	—
Ladispoli { Trastev.	—	12,52	—	22,15	—	—	—
Ladispoli { Termini.	—	13,06	15,11	22,30	—	—	—
FESTIVI.							
Frascati	—	—	—	—	—	22,43	—
Nettuno-Anzio	0,1	—	—	—	21,40	—	—
Marino-Albano	—	—	—	—	—	23,—	—
Ladispoli { Trastev.	—	—	—	—	22,52	—	—
Ladispoli { Termini.	—	—	—	—	23,10	—	—
Viterbo-Ronciglione	—	—	21,3	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,27	6,20	8,5	9,40	11,4	15,32	19,—	festivo	—
Bagni a.	6,35	7,20	9,14	10,40	12,10	16,40	20,8		—
Tivoli a.	7,11	—	9,51	11,16	12,47	17,18	20,46		—
Tivoli p.	5,2	7,44	10,4	11,35	16,3	17,38	—	20,55	—
Bagni p.	5,38	8,19	10,40	12,11	16,39	18,14	—	21,27	—
Roma a.	6,46	9,19	11,47	13,11	17,46	19,14	—	22,35	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirt, Lipsia.